

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE  
(ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

**Impianto agro-fotovoltaico da 72.209,15 KWp  
(65.000 kWe in immissione) ed infrastrutture  
indispensabili per la connessione alla Rete di  
Trasmissione Nazionale**

Comuni di Ramacca e Belpasso (CT)

---

**Allegato IV.4- Studio di approfondimento degli  
habitat e delle specie target**

---

Relazione predisposta da:  
Dott. In Biologia Francesco Piegai



**Progetto n.** 21555I  
**Revisione:** 00  
**Data:** Luglio 2021  
**Nome File:** 21555I-  
Studio Habitat.docx

All.IV.4

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

Allegato IV.4- Studio di approfondimento degli habitat e delle specie target

Impianto agro-fotovoltaico "Spiriti -Raso" da 79,2 MWp (65 MW in immissione) e relative opere connesse	DATA Luglio 2021	PROGETTO 21555I	PAGINA 2 di 25
--	---------------------	--------------------	-------------------

**INDICE**

<b>INTRODUZIONE</b> .....	<b>4</b>
<b>1. INQUADRAMENTO AMBIENTALE DELL'AREA</b> .....	<b>6</b>
1.1 Rete Natura 2000 .....	6
1.2 ZPS ITA070029 - Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce .....	8
1.3 Corridoi ecologici .....	13
1.4 Inquadramento vegetazionale dell'area interessata dal progetto .....	15
1.5 Fauna potenziale dell'area interessata dal progetto .....	18
<b>2. RECINZIONE E PASSAGGI FAUNISTICI</b> .....	<b>21</b>
2.1 Specie target .....	21
2.2 Passaggi faunistici .....	23
<b>3. BIBLIOGRAFIA</b> .....	<b>24</b>

**Annesso 1** Schede Formulari Standard Siti Rete Natura 2000

**Elenco Figure**

<i>Figura 1 - Area di inserimento dell'impianto autorizzato</i> .....	5
<i>Figura 2 - Mappa dei Siti Natura 2000 della Sicilia</i> .....	6
<i>Figura 3 - Siti Rete Natura 2000 più prossimi all'area prevista dal progetto</i> .....	7
<i>Figura 4 – Carta degli Habitat – Piano di Gestione “Fiume Simeto”</i> .....	8
<i>Figura 5 – Carta della vegetazione – Piano di Gestione “Fiume Simeto”</i> .....	9
<i>Figura 6 – Tipico Frangmiteto a Phragmitetum communis lungo un canale nei pressi della porzione Sud-Ovest dell'impianto fotovoltaico</i> .....	10
<i>Figura 7 – Carta floristica – Piano di Gestione “Fiume Simeto”</i> .....	10
<i>Figura 8 – Carta valore faunistico habitat – Piano di Gestione “Fiume Simeto”</i> .....	11
<i>Figura 9 – Classi di permeabilità degli ambienti in funzione delle specie faunistiche presenti</i> .....	13
<i>Figura 10 – Principali corridoi ecologici e area prevista dal progetto</i> .....	14
<i>Figura 11 – Carta Uso del Suolo</i> .....	15
<i>Figura 12 – Estese colture cerealicole presso la porzione Sud-Ovest dell'impianto fotovoltaico</i> .....	16
<i>Figura 13 – Estese colture cerealicole presso la porzione Nord-Ovest dell'impianto fotovoltaico</i> .....	16
<i>Figura 14 – Agrumeto nei pressi della Stazione di utenza</i> .....	17
<i>Figura 15 – Bacino idrico artificiale ad uso irriguo</i> .....	17
<i>Figura 16 - Da sx: Discoglossus pictus, Bufotes siculus, Pelophylax lessonae</i> .....	18
<i>Figura 17 - Da sx: Lacerta bilineata, Podarcis wagnerianus, Chalcides ocellatus</i> .....	19

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

Allegato IV.4- Studio di approfondimento degli habitat e delle specie target

	DATA	PROGETTO	PAGINA
Impianto agro-fotovoltaico "Spiriti -Raso" da 79,2 MWp (65 MW in immissione) e relative opere connesse	Luglio 2021	21555I	3 di 25

*Figura 18 - Da sx: Fulica atra, Burhinus oedicnemus, Calandrella .....20*

*Figura 19 - Da sx: Oryctolagus cuniculus, Lepus corsicanus, Vulpes vulpes .....20*

*Figura 20 – Estratto Tavola 27 "Tipico recinzione, sistema TVCC e fascia arborea perimetrale" – Relazione descrittiva progetto definitivo dell'impianto agro-fotovoltaico .....23*

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

## Allegato IV.4- Studio di approfondimento degli habitat e delle specie target

Impianto agro-fotovoltaico "Spiriti -Raso" da 79,2 MWp (65 MW in immissione) e relative opere connesse	DATA Luglio 2021	PROGETTO 215551	PAGINA 4 di 25
--	---------------------	--------------------	-------------------

**INTRODUZIONE**

Il presente documento costituisce lo studio di approfondimento della componente naturale, intesa come Habitat, Vegetazione e Fauna in relazione al progetto di realizzazione di un impianto agro-fotovoltaico a terra ad inseguimento monoassiale della potenza di 79.219,15 kWp (65.000 kWe in immissione) e relative opere di connessione che la società Greendream 1 s.r.l. intende realizzare nel Comune di Ramacca (CT), in località "Spiriti -Raso". Le relative opere di connessione interesseranno anche il Comune di Belpasso (CT).

Di seguito viene fornita una breve descrizione del progetto in esame.

**Breve descrizione del progetto**

La Società Greendream 1 S.r.l. intende realizzare nel Comune di Paternò (CT), in località "Spiriti Raso" un impianto per la produzione di energia elettrica con tecnologia fotovoltaica, ad inseguimento monoassiale, combinato con l'attività di coltivazione agricola. L'impianto avrà una potenza complessiva installata di 79.209,15 kWp (65.000 kW in immissione) e l'energia prodotta sarà immessa nella Rete di Trasmissione Nazionale (RTN).

L'area in cui è prevista la realizzazione dell'impianto agro-fotovoltaico è ubicata interamente nel Comune di Ramacca (provincia di Catania), in località "Spiriti Raso", in un'area per lo più pianeggiante, avente una quota variabile compresa tra 84 e 120 m.

L'impianto risulta sostanzialmente suddiviso in due parti collegate da un cavidotto di media tensione.

L'impianto agro-fotovoltaico si svilupperà su una superficie complessiva di circa 124 Ha, su terreni attualmente adibiti a colture cerealicole estensive come frumento e essenze foraggere in genere, con presenza di piante autoctone infestanti di natura spontanea. Le particelle classificate da agrumeto e oliveto sono completamente prive di vegetazione e, pertanto, non identificabili come tali.

La Società proponente, nell'ottica di cercare di riqualificare le aree da un punto di vista agronomico e di produttività dei suoli, ha scelto di adottare la soluzione impiantistica con tracker monoassiale, in quanto permette di mantenere una distanza significativa tra le strutture di supporto dei moduli fotovoltaici (area libera minima 7 m), consentendo la coltivazione tra le strutture di piante leguminose avvicendate a graminacee e/o colture di rinnovo, con l'impiego di mezzi meccanici.

Il progetto agronomico prevedrà inoltre una fascia arborea perimetrale, avente un'ampiezza di 10 m, che fungerà anche da opera di mitigazione per l'impianto fotovoltaico stesso; la fascia arborea sarà realizzata con piante di mandorlo (caratteristiche dell'area) che saranno disposte in modo da facilitare la raccolta dei frutti con l'impiego di mezzi meccanici.

All'interno del perimetro dell'impianto saranno inoltre utilizzate alcune aree, per le quali è stato istituito dal PRG di Ramacca un vincolo di inedificabilità, per la realizzazione di una sistemazione a verde costituita da un'alternanza di filari di mandorlo nano (o colture similari) con un interfila coltivato a legumi (e/o cereali).

Per maggiori dettagli si rimanda agli elaborati della Relazione tecno-agronomica, allegata al progetto definitivo.



**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

Allegato IV.4- Studio di approfondimento degli habitat e delle specie target

Impianto agro-fotovoltaico "Spiriti -Raso" da 79,2 MWp (65 MW in immissione) e relative opere connesse

DATA  
Luglio 2021

PROGETTO  
21555I

PAGINA  
5 di 25

In figura seguente viene riportata una mappa con l'inquadramento generale dell'area di intervento.



Figura 1 - Area di inserimento dell'impianto autorizzato

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

Allegato IV.4- Studio di approfondimento degli habitat e delle specie target

Impianto agro-fotovoltaico "Spiriti -Raso" da 79,2 MWp (65 MW in immissione) e relative opere connesse	DATA Luglio 2021	PROGETTO 21555I	PAGINA 6 di 25
--	---------------------	--------------------	-------------------

**1. INQUADRAMENTO AMBIENTALE DELL'AREA**

**1.1 Rete Natura 2000**

La Rete ecologica Natura 2000 è costituita dall'insieme dei siti individuati per la conservazione della diversità biologica. Essa trae origine dalla Direttiva dell'Unione Europea n. 43 del 1992 ("Habitat") finalizzata alla tutela di una serie di habitat e di specie animali e vegetali particolarmente rari indicati nei relativi Allegati I (habitat) e II (specie animali e vegetali). La Direttiva "Habitat" prevede che gli Stati dell'Unione Europea contribuiscano alla costituzione della rete ecologica europea Natura 2000 in funzione della presenza e della rappresentatività sul proprio territorio di questi ambienti e delle specie, individuando aree di particolare pregio ambientale denominate Siti di Importanza Comunitaria (SIC), designate poi come Zone Speciali di Conservazione (ZSC), che vanno ad affiancare le Zone di Protezione Speciale (ZPS), previste dalla Direttiva 2009/147/CE del 30/11/09 concernente la conservazione degli uccelli selvatici (ex 79/409/CE).

In Sicilia, con decreto n. 46/GAB del 21 febbraio 2005 dell'Assessorato Regionale per il Territorio e l'Ambiente, sono stati istituiti 204 Siti di Importanza Comunitaria (SIC), 15 Zone di Protezione Speciale (ZPS), 14 aree contestualmente SIC e ZPS per un totale di 233 aree da tutelare.

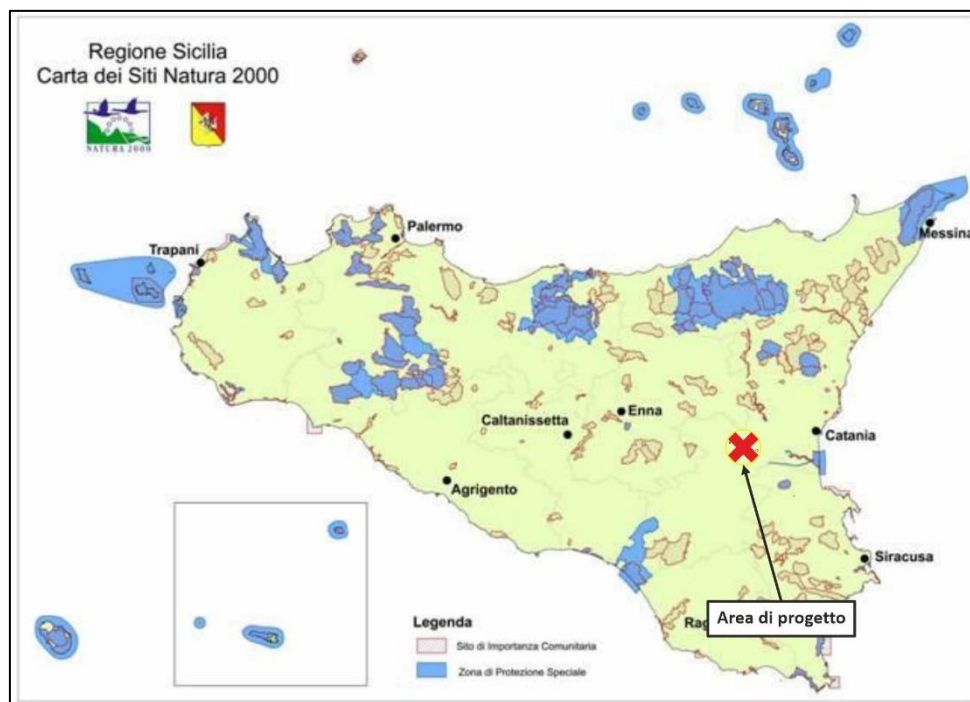


Figura 2 - Mappa dei Siti Natura 2000 della Sicilia

La designazione delle ZSC è un passaggio fondamentale per la piena attuazione della Rete Natura 2000 perché garantisce l'entrata a pieno regime di misure di conservazione sito specifiche e offre una maggiore sicurezza per la gestione della rete e per il suo ruolo strategico finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo di arrestare la perdita di biodiversità in Europa entro il 2020.



**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

Allegato IV.4- Studio di approfondimento degli habitat e delle specie target

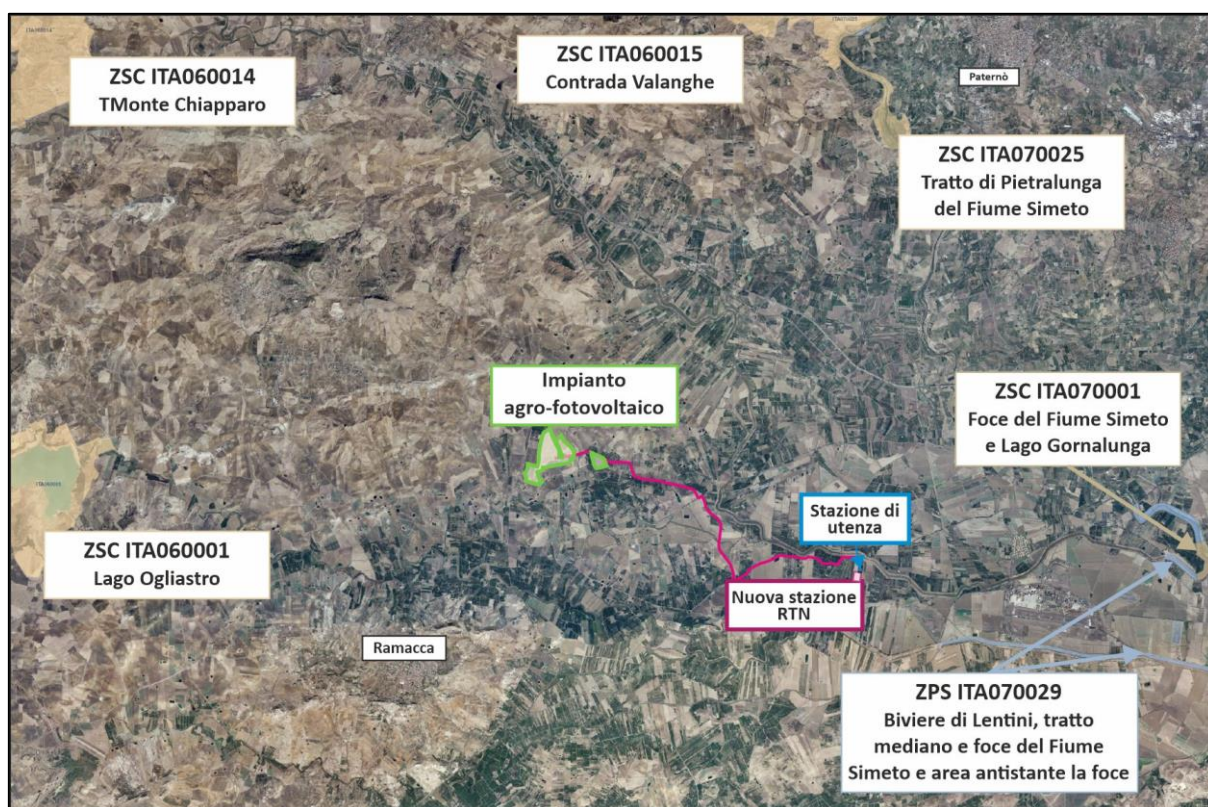
Impianto agro-fotovoltaico "Spiriti -Raso" da 79,2 MWp (65 MW in immissione) e relative opere connesse	DATA Luglio 2021	PROGETTO 21555I	PAGINA 7 di 25
--	---------------------	--------------------	-------------------

La designazione avviene secondo quanto previsto dall'articolo 4 della Direttiva Habitat e dall'art 3 comma 2 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e dall'art. 2 del DM 17 ottobre 2007.

La Sicilia con una serie di Decreti Regionali ha provveduto ad elaborare i Piani di Gestione e a designare 203 Zone Speciali di Conservazione.

Il progetto, nello specifico l'area prevista per la Stazione di utenza, si colloca a circa 3.500 m, dal sito Rete Natura 2000 ZPS ITA070029- Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce.

L'altro Sito più prossimo, la ZSC ITA070001- Foce del Fiume Simeto e Lago di Gornalunga, si colloca a circa 9,0 km dalla Stazione di utenza.



**Figura 3 - Siti Rete Natura 2000 più prossimi all'area prevista dal progetto**

Si riporta di seguito la descrizione delle principali caratteristiche della ZPS ITA070029, in particolare per le aree più prossime all'area prevista dal progetto in esame. I dati di riferimento per tale descrizione sono stati presi dal Piano di Gestione di riferimento predisposto dalla regione Sicilia:

- Piano di Gestione – Ambito territoriale "Fiume Simeto" D.D.G. n. 418 del 17/06/2011.

In **Annesso 1** al presente studio sono riportate le schede aggiornate dei Formulare Standard della Rete Natura 2000.

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

Allegato IV.4- Studio di approfondimento degli habitat e delle specie target

Impianto agro-fotovoltaico "Spiriti -Raso" da 79,2 MWp (65 MW in immissione) e relative opere connesse	DATA Luglio 2021	PROGETTO 215551	PAGINA 8 di 25
--	---------------------	--------------------	-------------------

## 1.2 ZPS ITA070029 - Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce

### Habitat e vegetazione ZPS ITA070029

Gli habitat di interesse comunitario presenti all'interno del sito ed elencati nella Direttiva Habitat, sono in totale 18, di cui di interesse prioritario l'habitat 1150\* Lagune costiere.

Le lagune sono estensioni di acqua salata costiera poco profonda, di volume e salinità variabili, interamente o parzialmente separate da rive sabbiose, greti ciottolosi o, meno frequentemente, da rocce. La salinità può variare da acque salmastre a ipersaline in funzione delle precipitazioni, dell'evaporazione ed attraverso l'aggiunta di acqua marina fresca proveniente da mareggiate, innalzamento temporane del mare in inverno o da scambi di marea. Può essere presente o meno vegetazione appartenenti a *Ruppiaetea maritima*, *Potametea*, *Zosteretea* o *Charetea*. Anche i bacini salati e gli stagni salati possono essere considerati lagune.

Gli elementi di maggiore criticità che possono incidere negativamente sulla conservazione dell'habitat sono:

- eutrofizzazione;
- immissione di reflui;
- inquinamento delle acque.

Più in generale, l'area del Sito si presenta come un'area di grande interesse naturalistico dal punto di vista floristico-vegetazionale. Il territorio si presenta caratterizzato da complessi dunali costieri, da zone umide retrodunali, da corsi d'acqua di medie e grosse portate e zone di foce.

Nella seguente figura si riporta un estratto della Carta degli Habitat predisposta ai fini del Piano di Gestione del Sito, relativa alla porzione più prossima all'area in progetto, ovvero il tratto del Fiume Gornalunga.

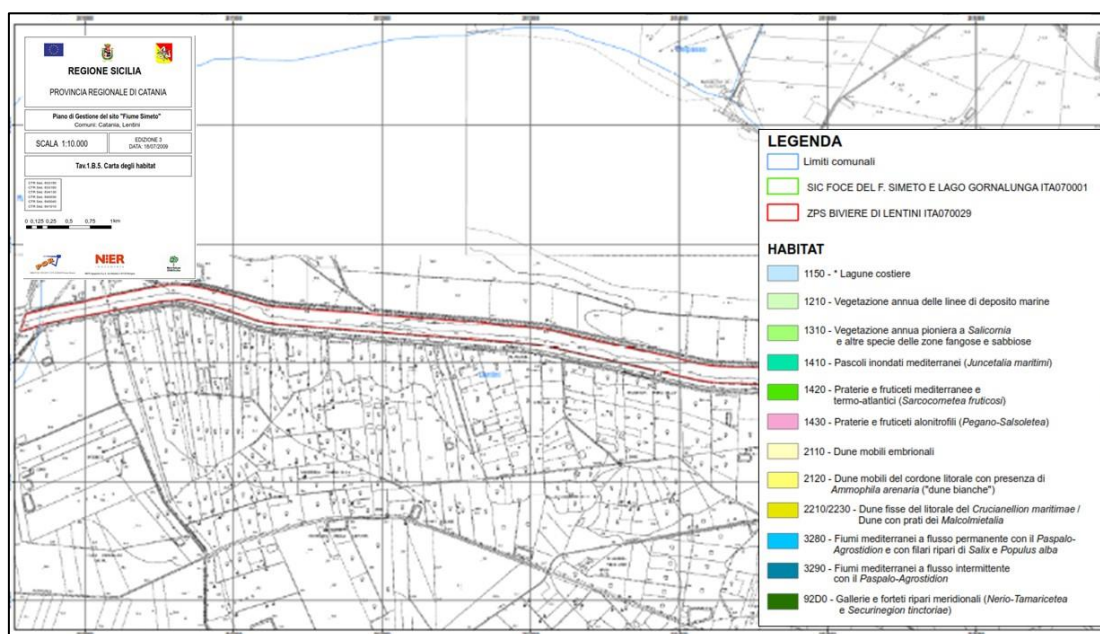


Figura 4 – Carta degli Habitat – Piano di Gestione "Fiume Simeto"



**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

**Allegato IV.4- Studio di approfondimento degli habitat e delle specie target**

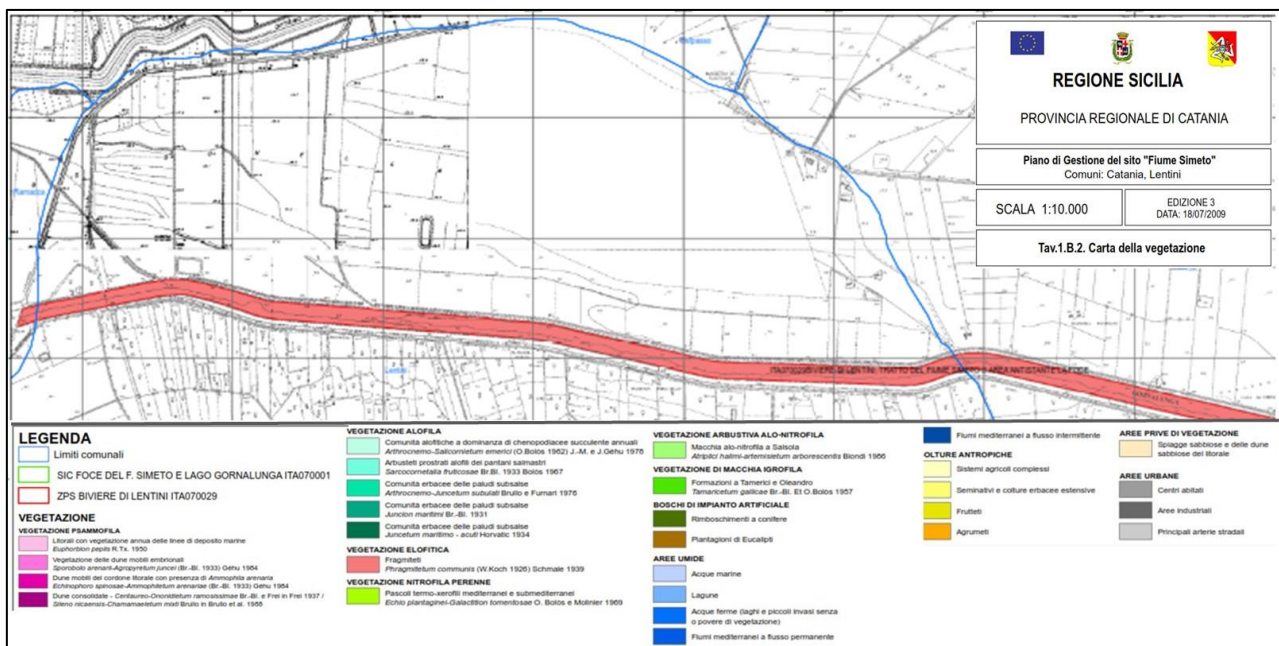
Impianto agro-fotovoltaico "Spiriti -Raso" da 79,2 MWp (65 MW in immissione) e relative opere connesse	DATA Luglio 2021	PROGETTO 215551	PAGINA 9 di 25
--	---------------------	--------------------	-------------------

Risulta evidente come tale tratto di fiume, non ricomprenda Habitat di interesse Comunitario.

Gli aspetti vegetazionali naturali più significativi dell'intero Sito sono le comunità anfobie che si insediano lungo i corsi d'acqua e nella vecchia foce. Si tratta di associazioni a grosse elofite rientranti nei *Phragmito-Magnocaricetea*. Nelle depressioni umide salmastre retrostanti al cordone dunale si insedia una vegetazione alofila perenne dei *Sarcocornietea* e ad elofite degli *Juncetea maritimi*. Sul cordone dunale si insediano aspetti purtroppo abbastanza degradati degli *Ammophiletea* e dei *Malcolmetalia*.

Lungo le sponde fluviali si osservano inoltre boscaglie ripariali caratterizzati da varie specie di salici o da formazioni più termofile a dominanza di tamerici. Nelle aree lacustri e nei corsi d'acqua sono presenti aspetti sommersi ricchi di idrofite radicanti.

L'estratto della carta della vegetazione, riportato nella figura seguente, evidenzia, come le porzioni del Sito più prossima al progetto, siano inquadrabili come Fragmiteti a *Phragmitetum communis* (W. Koch 1926) Schmale 1939, associazione legata ad ambienti palustri o fluviali, limitatamente però ai tratti con ristagno d'acqua. Oltre alla Cannuccia di palude, che è la specie di canna più diffusa nella Riserva, sono presenti altre specie somiglianti, come la Canna domestica (*Arundo donax*) e la Canna di Plinio (*Arundo pliniana*).



**Figura 5 – Carta della vegetazione – Piano di Gestione “Fiume Simeto”**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

Allegato IV.4- Studio di approfondimento degli habitat e delle specie target

Impianto agro-fotovoltaico "Spiriti -Raso" da 79,2 MWp (65 MW in immissione) e relative opere connesse

DATA  
Luglio 2021

PROGETTO  
21555I

PAGINA  
10 di 25



Figura 6 – Tipico Fragmiteto a *Phragmitetum communis* lungo un canale nei pressi della porzione Sud-Ovest dell’impianto fotovoltaico

Secondo il Piano di Gestione, all’interno del territorio della ZPS ITA070029, non risultano presenti specie vegetali di interesse comunitario, mentre sono riscontrabili numerose altre entità importanti della flora.

Di fatto, limitatamente al tratto del Fiume Gornalunga più prossimo all’area prevista dal progetto, la carta floristica di cui di seguito è riportato un estratto, non segnala tali entità.

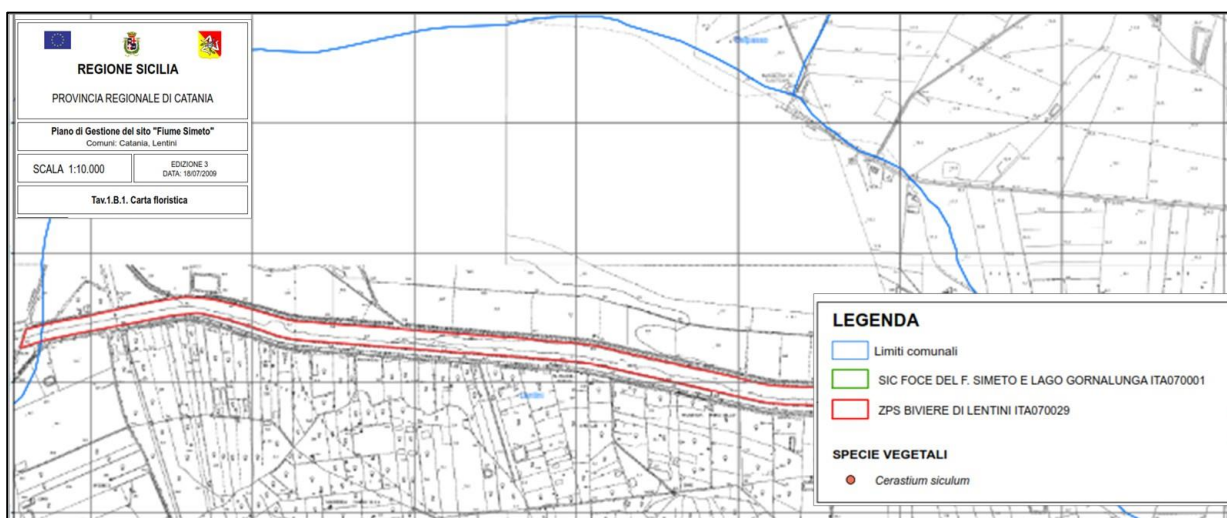


Figura 7 – Carta floristica – Piano di Gestione “Fiume Simeto”





**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

Allegato IV.4- Studio di approfondimento degli habitat e delle specie target

Impianto agro-fotovoltaico "Spiriti -Raso" da 79,2 MWp (65 MW in immissione) e relative opere connesse	DATA Luglio 2021	PROGETTO 21555I	PAGINA 12 di 25
--	---------------------	--------------------	--------------------

**Moretta tabaccata:** *Aaythya nyroca* (Guldenstadt 1770) - Frequenta ambienti acquatici con acque poco profonde e ricche di vegetazione. Si nutre principalmente di sostanze vegetali, di invertebrati acquatici, pesci e piccoli anfibi. La specie ha abitudini prevalentemente notturne e gregarie. È una delle anatre selvatiche più rare in Italia. Nel sito si segnalano 10-20 coppie.

Le principali minacce sono rappresentate dall'alterazione e perdita di habitat e dal bracconaggio.

**Rospo smeraldino:** *Bufo viridis* (Laurenti, 1768) – Specie relativamente termofila, nonostante lo si possa trovare fino ai 1200 m. di altitudine, predilige le zone costiere, favoriti anche dal fatto che è eurialino e può riprodursi anche in acque salmastre; frequenta sia gli ambienti umidi che quelli agricoli e la macchia mediterranea, ove vi siano pozze e acquitrini o corsi d'acqua. Le principali minacce sono rappresentate dalla perdita dell'habitat dovuta all'utilizzo delle risorse idriche, dall'uso di diserbanti e pesticidi in agricoltura.

**Pollo sultano:** *Porphyrio porphyrio* L, (1758) - Allegato I della Direttiva "Uccelli". Frequenta le zone umide con abbondante vegetazione ripariale. La ricerca del cibo avviene generalmente durante le ore crepuscolari e all'alba anche se, nelle zone poco disturbate spesso è possibile osservarlo nelle ore diurne. Si nutre di sostanze vegetali e piccoli animali (molluschi, insetti e altri invertebrati). I giovani contrariamente agli adulti sono meno esigenti nella scelta dell'habitat.

L'areale originale del Pollo sultano ha subito nel tempo una forte contrazione dovuta a diversi fattori quali la bonifica delle zone umide, la caccia, l'inquinamento delle acque e al disturbo.

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

Allegato IV.4- Studio di approfondimento degli habitat e delle specie target

Impianto agro-fotovoltaico “Spiriti -Raso” da 79,2 MWp (65 MW in immissione) e relative opere connesse	DATA Luglio 2021	PROGETTO 21555I	PAGINA 13 di 25
--	---------------------	--------------------	--------------------

**1.3 Corridoi ecologici**

Con il termine di “corridoio ecologico” si intende una pluralità di forme e di funzioni di particolari elementi del territorio che consentono e facilitano i processi di dispersione di frazioni delle popolazioni animali e vegetali da un frammento all’altro. In questo modo si mantengono attivi i processi che consentono l’esistenza di “metapopolazioni”, ovvero di insiemi di popolazioni che vivono in biotopi caratterizzati da un determinato habitat, fra le quali possono avvenire movimenti attivi o passivi di individui in grado di riprodursi o di forme biologiche adatte alla sopravvivenza per periodi più o meno brevi anche all’esterno degli habitat ottimali. Tali elementi sono caratterizzati da continuità territoriale di un habitat specifico per gli organismi, piante o animali, per i quali è possibile fare riferimento alle seguenti classi di permeabilità nei confronti delle specie faunistiche presenti.

BIOPERMEABILITA' ALTA		
	AMBITI	CLASSIFICAZIONE DELLE AREE
1	Aree lacuali, zone umide e superfici di pertinenza	Laghi naturali e artificiali, bacini artificiali di accumulo, rete idrografica fluviale e torrentizia
2	Aree boscate e di interesse forestale	Superfici boscate di diversa composizione floristica e strutturale, ancorché di origine artificiale e antropica con consolidamento e utilizzazione nell’accessibilità e fruibilità.
3	Ambiti di affioramento dei litotipi privi o quasi di coperture vegetali	Ambiti con vegetazione rada o pressoché privi di coperture vegetali: rocce prive di copertura vegetazionale, aree incolte, aree calanchive, geotopi e aree minerarie dismesse.
4	Pascoli	Prati e pascoli sopra il limite della vegetazione arborea.
5	Aree sommitali	Crinali, linee di spartiacque
AMBIENTI A BIOPERMEABILITÀ MEDIA		
6	Colture seminative	Aree a seminativi estensivi in ambiti con buona articolazione biologica.
7	Colture consociate particellari e incolti, mosaici colturali complessi	Colture legnose agrarie e arboree. Sistemi colturali particellari complessi anche con coltivi in ambiti a buona articolazione biologica.
AMBIENTI A BIOPERMEABILITÀ NULLA		
8	Ambiti urbanizzati e infrastrutturati a distribuzione areale	Tessuti urbanizzati. Superfici di pertinenza urbana e impianti di servizio allo spazio urbano. Aree industriali e artigianali
9	Ambiti infrastrutturati a distribuzione lineare	Reti stradali, reti ferroviarie. Attività terricola

**Figura 9 – Classi di permeabilità degli ambienti in funzione delle specie faunistiche presenti**

In generale il fiume Simeto viene utilizzato da moltissime specie faunistiche quale corridoio ecologico per spostarsi tra tre delle più importanti aree umide della Provincia di Catania ovvero, il lago di Ponte Barca, il Biviere di Lentini ed Oasi del Simeto.

La zona umida di Ponte Barca è stata da sempre un’area assai importante per la fauna, e per l’avifauna in particolare. Posta nella valle del Simeto, ad ovest dell’Etna, risulta posizionata lungo una delle rotte migratorie utilizzate dagli uccelli in primavera ed in autunno, durante i loro spostamenti dall’Africa al nord Europa e viceversa. Essa è inoltre vicina, in linea d’aria, ad altre due zone umide assai importanti quali la Riserva naturale Oasi del Simeto ed il Serbatoio di Lentini, che alla fine del 1999 è diventato Oasi di protezione

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

Allegato IV.4- Studio di approfondimento degli habitat e delle specie target

Impianto agro-fotovoltaico "Spiriti -Raso" da 79,2 MWp (65 MW in immissione) e relative opere connesse	DATA Luglio 2021	PROGETTO 21555I	PAGINA 14 di 25
--	---------------------	--------------------	--------------------

della fauna ed oggi è anche ZPS. Il complesso delle tre zone umide risulta uno dei più importanti del meridione d'Italia sotto l'aspetto faunistico sia per lo svernamento che per la nidificazione e la sosta durante la migrazione degli uccelli, tanto da essere proposto dalla LIPU all'Unione Europea come unica IBA (Important Bird Area).



Figura 10 – Principali corridoi ecologici e area prevista dal progetto

La figura evidenzia le principali direttrici di spostamento della fauna lungo la rete ecologica, sia come direttrici aeree che ripali. Il progetto in esame non interrompe alcuna di queste direttrici. Di fatto, le principali attività che stanno contribuendo significativamente ad un continuo depauperamento o alla distruzione di ambienti naturali di pregio sono gli incendi continui provocati dai pastori e dai cacciatori, l'eccesso di pascolo a cui viene sottoposta l'area di fiume compresa fra le golene con grave danno alla vegetazione naturale, l'attività di caccia particolarmente pesante, che viene esercitata non solo sulle specie cacciabili ma e soprattutto su specie protette che necessariamente debbono percorrere il corso del Simeto per la ricerca di cibo e per spostarsi dalle zone umide della rete.



**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

Allegato IV.4- Studio di approfondimento degli habitat e delle specie target

Impianto agro-fotovoltaico “Spiriti -Raso” da 79,2 MWp (65 MW in immissione) e relative opere connesse

DATA  
Luglio 2021

PROGETTO  
21555I

PAGINA  
15 di 25

**1.4 Inquadramento vegetazionale dell’area interessata dal progetto**

La vegetazione presente nel sito è costituita esclusivamente da uno strato erbaceo coltivato a cereali con presenza di piante autoctone infestanti di natura spontanea. Le aree a seminativo caratterizzano il paesaggio per la quasi totalità e rappresentano il principale tessuto agricolo della zona.

La Carta dell’Uso del suolo di seguito riportata conferma tale analisi, in particolare l’area prevista dal progetto, compresa la Stazione di utenza si collocano all’interno di zone identificate come seminativo semplice, irriguo, arborato, foraggere e colture orticole (cod. 211).

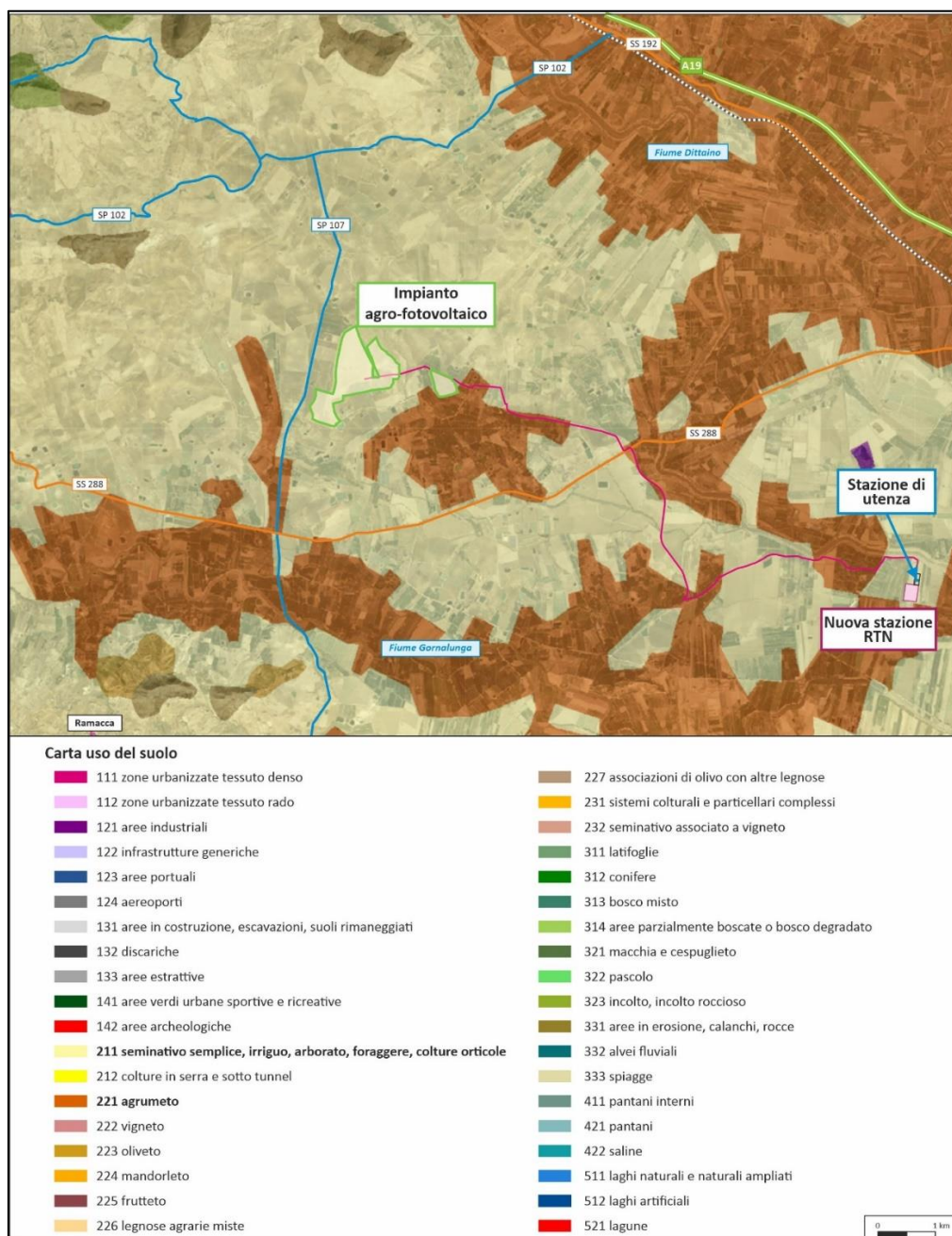


Figura 11 – Carta Uso del Suolo

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

## Allegato IV.4- Studio di approfondimento degli habitat e delle specie target

Impianto agro-fotovoltaico "Spiriti -Raso" da 79,2 MWp (65 MW in immissione) e relative opere connesse

DATA  
Luglio 2021PROGETTO  
21555IPAGINA  
16 di 25

Nel complesso, quindi, l'area oggetto di intervento è interessata esclusivamente da campi con colture cerealicole estensive come frumento e essenze foraggere in genere.



Figura 12 – Estese colture cerealicole presso la porzione Sud-Ovest dell'impianto fotovoltaico



Figura 13 – Estese colture cerealicole presso la porzione Nord-Ovest dell'impianto fotovoltaico

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

## Allegato IV.4- Studio di approfondimento degli habitat e delle specie target

Impianto agro-fotovoltaico "Spiriti -Raso" da 79,2 MWp (65 MW in immissione) e relative opere connesse	DATA Luglio 2021	PROGETTO 21555I	PAGINA 17 di 25
--	---------------------	--------------------	--------------------

L'altro elemento di rilievo del paesaggio agricolo dell'area sono gli agrumeti. Si riscontrano in modo sparso in tutta l'area, dove si avvantaggiano dell'abbondanza di acqua per l'irrigazione e della presenza di terreni sciolti ("sciare"). La maggior parte sono caratterizzati da impianti di arance bionde a maturazione precoce come W. Navel o impianti di Clementine. Spesso le colture agrumicole vengono protette da frangiventi naturali costituite da specie alloctone, talvolta alberi d'alto fusto: eucalipti, pini, cipressi.



Figura 14 – Agrumeto nei pressi della Stazione di utenza



Figura 15 – Bacino idrico artificiale ad uso irriguo



**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

Allegato IV.4- Studio di approfondimento degli habitat e delle specie target

Impianto agro-fotovoltaico "Spiriti -Raso" da 79,2 MWp (65 MW in immissione) e relative opere connesse	DATA Luglio 2021	PROGETTO 21555I	PAGINA 18 di 25
--	---------------------	--------------------	--------------------

Risulta evidente come il progetto in esame non vada ad interpersi ed interrompere alcuna continuità ecosistemica ben delineata, non comportando alcuna perdita di habitat o compromissione di flora di interesse presente.

Di fatto non si prevede alcuna frammentazione della continuità esistente in quanto non si rilevano corridoi ecologici o altri passaggi preferenziali che attraversino l'area prevista dal progetto e che colleghino differenti zone di rifugio e/o alimentazione per la fauna terrestre presente.

### 1.5 Fauna potenziale dell'area interessata dal progetto

La Sicilia rientra con certezza tra le regioni italiane che contribuiscono ad arricchire la biodiversità, non solo a livello locale, ma anche a livello globale. La sua collocazione geografica, al centro del Mediterraneo, insieme all'isolamento geografico hanno contribuito alla creazione di peculiari comunità ed alla comparsa di endemismi unici al mondo. Le informazioni riportate di seguito, derivano dal "Piano Faunistico-Venatorio della Regione Siciliana 2013-2018".

#### Anfibi

Gli anfibi non risultano essere estremamente diffusi sull'isola, infatti in Sicilia sono solo 9 le specie presenti.

Il Rospo smeraldino siciliano rappresenta, ad oggi, l'unico taxon endemico del territorio regionale, mentre lo Xenopo liscio è l'unica specie alloctona (Lillo et al., 2005), invasiva (Lillo et al., 2011) e con areale in espansione (Faraone et al., 2008). Tutte le specie di Anfibi sono presenti sull'isola maggiore, mentre due delle tre specie di Rospo smeraldino sono presenti anche in alcune delle isole minori. Nei dintorni del territorio dell'impianto possiamo trovare:

- Disglossa dipinto (*Discoglossus pictus*);
- Rospo Smeraldino siciliano (*Bufotes siculus*), discretamente diffuso in tutta l'isola fatta eccezione per la parte centrale di essa;
- Rana verde di Lessona (*Pelophylax lessonae*), comune e diffusa in tutta la Sicilia.



Figura 16 - Da sx: *Discoglossus pictus*, *Bufotes siculus*, *Pelophylax lessonae*

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

Allegato IV.4- Studio di approfondimento degli habitat e delle specie target

Impianto agro-fotovoltaico "Spiriti -Raso" da 79,2 MWp (65 MW in immissione) e relative opere connesse	DATA Luglio 2021	PROGETTO 21555I	PAGINA 19 di 25
--	---------------------	--------------------	--------------------

**Rettili**

Anche i rettili risultano poco rappresentati nella regione siciliana. In tutto sono 22 le specie presenti sull'isola. Questa classe comprende tre specie endemiche: la Testuggine palustre siciliana, esclusiva dell'isola maggiore, la Lucertola di Wagler, endemica della Sicilia e dell'arcipelago delle Egadi, e la Lucertola eoliana, endemica di parte dell'Arcipelago delle Eolie. Di seguito vengono riportate le specie principali diffuse nei dintorni del territorio oggetto di studio:

- Lucertola campestre, (*Podarcis siculus*), estremamente diffusa in tutta l'isola;
- Lucertola di Wagler (*Podarcis waglerianus*), specie endemica della Sicilia e delle isole Egadi, non è considerata come specie minacciata anche se inclusa tra le specie a basso rischio nella lista rossa dei vertebrati italiani;
- Gongilo, (*Chalcides ocellatus*);
- Biacco (*Hierophis viridiflavus*).



Figura 17 - Da sx: *Lacerta bilineata*, *Podarcis waglerianus*, *Chalcides ocellatus*

**Avifauna**

Molti sono le specie di uccelli presenti nel territorio siciliano, tra cui troviamo:

- Occhione, (*Burhinus oedicephalus*), storicamente noto in Sicilia come nidificante;
- Calandrella, attualmente ritenuta migratrice nidificante estiva. Negli ultimi anni la popolazione è andata incontro ad una forte diminuzione, tanto da essere ormai ritenuta rara e piuttosto localizzata;
- Quaglia;
- Gallinella d'acqua, nidificante sull'isola;
- Folaga (*Fulica atra*);
- Colombaccio;
- Merlo;
- Gazza.

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

Allegato IV.4- Studio di approfondimento degli habitat e delle specie target

Impianto agro-fotovoltaico "Spiriti -Raso" da 79,2 MWp (65 MW in immissione) e relative opere connesse

DATA  
Luglio 2021

PROGETTO  
21555I

PAGINA  
20 di 25



Figura 18 - Da sx: *Fulica atra*, *Burhinus oedicnemus*, Calandrella

**Mammiferi**

I taxa presenti in Sicilia sono in totale 43. Nell'area oggetto di studio, secondo il Piano Faunistico Venatorio della Sicilia troviamo le seguenti:

- Coniglio selvatico (*Oryctolagus cuniculus*), legato ad aree planiziali e collinari caratterizzate da agricoltura non prevalente, scarsa copertura arborea e vegetazione bassa e fitta;
- Lepre italiana (*Lepus corsicanus*), specie autoctona ed endemica, nell'Italia peninsulare ha una distribuzione frammentata in piccoli nuclei isolati e rarefatti, mentre in Sicilia risulta diffusa in quasi tutto il territorio. Predilige i prati-pascoli collinari e montani, radure ai margini del bosco sia di caducifoglie che di latifoglie con presenza di sottobosco.
- Volpe (*Vulpes vulpes*, Linnaeus, 1758), specie con areale vastissimo che originaria di gran parte dell'Europa, dell'Asia settentrionale e centrale, dell'India settentrionale, della penisola Arabica e del Nord Africa, ma introdotta in Australia e in alcune isole del Pacifico. È molto diffusa in ogni tipo di habitat, dal livello del mare ad oltre i 2000 metri sull'Etna.



Figura 19 - Da sx: *Oryctolagus cuniculus*, *Lepus corsicanus*, *Vulpes vulpes*



**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

Allegato IV.4- Studio di approfondimento degli habitat e delle specie target

Impianto agro-fotovoltaico "Spiriti -Raso" da 79,2 MWp (65 MW in immissione) e relative opere connesse	DATA Luglio 2021	PROGETTO 21555I	PAGINA 21 di 25
--	---------------------	--------------------	--------------------

## 2. RECINZIONE E PASSAGGI FAUNISTICI

### 2.1 Specie target

Sulla base delle informazioni relative all'area prevista dal progetto, in termini di utilizzo del suolo, presenza di zone potenzialmente adatte al transito e/o al rifugio della fauna terrestre, fauna potenzialmente presente si è individuato generalmente i mammiferi individuati come potenzialmente presenti nell'area quali specie target per una corretta progettazione dei passaggi faunistici da prevedere nella recinzione dell'area di interesse per il progetto in esame.

#### **Volpe (*Vulpes vulpes*, Linnaeus, 1758)**

Specie opportunistica di dimensioni ridotte, con una lunghezza compresa tra 45 e 90 cm (Adulto, Senza coda) ed un'altezza di circa 35 – 50 cm alla spalla; molto adattabile ecologicamente e flessibile etologicamente, vive in quasi ogni habitat dal livello del mare fino a oltre i 2000 m s.l.m. (Etna). È presente in habitat sia naturali che molto antropizzati. Dalle aree dunali costiere, alle zone boscate (termofile, mesofile, a ceduo, fustaie, boschi ripali, conifere naturali o artificiali, eucalipteti). È presente pure nella macchia mediterranea, zone con vegetazione più o meno rada, sistemi agricoli, anche a coltivazione intensiva (Piana di Catania) e periferie.

Prevalentemente crepuscolare, può essere attiva anche in tutte le altre fasi del giorno, ma con differenze stagionali e individuali che sembrano correlate con la quantità di luce, ritmi fisiologici, ritmi delle prede e attività antropiche.

Le tane sono spesso situate in luoghi poco accessibili, generalmente alla base di alberi, grossi cespugli, scarpate. A volte riutilizza tane di Coniglio selvatico o Istrice (*Hystrix cristata*).

La dieta della Volpe in Sicilia è relativamente ben conosciuta (FAIS et al., 1991; SIRACUSA, 1997; SIRACUSA & DELL'ARTE, 2006). Come prevedibile, per una specie opportunistica è molto adattabile alle fonti alimentari offerte dall'ambiente, ha un'ampiezza della nicchia trofica variabile durante le stagioni dell'anno; La maggior predazione risulta avvenire durante i mesi estivi. Secondo CAVANI (1991) coleotteri e ortotteri costituiscono, per la Volpe, importanti elementi di riequilibrio alimentare, dato l'elevato contenuto in proteine e minerali.

Anche la frutta, soprattutto *Pyrus sp.* e *Cirasa sp.*, ha una frequenza di consumo rispettabile particolarmente nei mesi autunnali ed invernali, e secondariamente nei mesi estivi. Ad ogni modo, i mammiferi costituiscono la classe di prede con maggior significato trofico, quali *Microtus savii*, *Apodemus sylvaticus*, *Mus domesticus*, *Eliomys quercinus*, *Rattus rattus*, *Rattus sp.*, *Erinaceus europaeus*, *Oryctolagus cuniculus*, *Hystrix cristata*.

È la specie di carnivoro più comune in Sicilia e data l'ampia diffusione non ha attualmente problemi di conservazione delle sue popolazioni; è una specie cacciabile secondo la Legge Nazionale 157/92, catalogata come LC (minore preoccupazione) nella Lista Rossa Nazionale.

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

Allegato IV.4- Studio di approfondimento degli habitat e delle specie target

Impianto agro-fotovoltaico "Spiriti -Raso" da 79,2 MWp (65 MW in immissione) e relative opere connesse	DATA Luglio 2021	PROGETTO 21555I	PAGINA 22 di 25
--	---------------------	--------------------	--------------------

**Lepre italiana (*Lepus corsicanus*)**

Specie sud-europea, endemica del Mediterraneo, presente unicamente in Italia centro-meridionale ed in Sicilia. È stata introdotta nel I 6° secolo in Corsica, dove oggi sembra sia molto rara o estinta.

Specie tipica di ambienti aperti, soprattutto prati-pascoli e coltivi di media ed alta collina. Frequenta molto di più di altre specie di lepri gli ambienti di macchia mediterranea e quelli boschivi di alto ceduo e fustaia, anche fitti e continui, fino ai 1800 m s.l.m. (Etna, Nebrodi, Madonie). La presenza di aree, radure e spazi erbosi marginali o interni al bosco è comunque determinante per la sua presenza, poiché le consente il rinvenimento delle specie vegetali necessarie per l'alimentazione.

È un erbivoro abbastanza frugale che si adatta a mangiare qualunque tipo di cibo vegetale, germogli, radici tuberiferi, cortecce, frutti, ecc. Predilige comunque vegetali freschi e succosi come le crucifere e le erbe aromatiche.

È una specie crepuscolare e notturna, che accentua queste abitudini quando è minacciata e perseguitata. Solitaria, non costruisce tane, ma passa il giorno in giacigli e ripari nascosti tra le rocce e la vegetazione. Corre molto veloce e si ferma, se inseguita, alzando le zampe posteriori per controllare ed osservare l'inseguitore, stropicciandosi gli occhi con le zampe anteriori.

Specie catalogata come LC (minore preoccupazione). La consistenza delle sue popolazioni è determinata dal bracconaggio, soprattutto nei Parchi e nelle Riserve naturali, quando mancano i controlli. In alcune aree collinari, la pratica del set-aside (riposo colturale con rispetto della vegetazione esistente) ha favorito la ripresa temporanea delle popolazioni. Potrebbe essere minacciata da ripopolamenti venatori con nuclei di lepre europea, specie competitorica più eclettica e resistente, ma questi sono oggi vietati.

**Coniglio selvatico (*Oryctolagus cuniculus*)**

Specie gregaria, vive in colonie costituite da gruppi sociali stabili, con gerarchia lineare di dominanza e che occupano sistemi di tane, con scarsi interscambi di individui tra colonie. È una specie ad attività crepuscolare e notturna, ma può essere attiva anche di giorno; compie movimenti molto brevi, in genere dell'ordine dei 200-300 metri, occasionalmente anche 500, ad esempio per raggiungere aree di alimentazione particolarmente favorevoli. Svolge un ruolo significativo negli ecosistemi, anche al di fuori delle aree di origine; è preda di numerosi vertebrati e sostiene, a basse densità di pascolo, una maggiore diversità vegetale, mantenendo una migliore qualità degli habitat per alcune specie di lepidotteri diurni (NORBURY, 1996; WRAY, 2006).

Ha una distribuzione altitudinale che va dal livello del mare fino ai 1800 m (Monte Etna); è presente in un gran numero di ambienti (soprattutto aperti con vegetazione erbacea ed arbustiva), anche se sembra prediligere aree incolte e basse altitudini (CARUSO & SIRACUSA, 2001; SIRACUSA et al., in stampa).

Si riproduce durante tutto il corso dell'anno con un picco nei mesi primaverili (CARUSO et al., 1999; FALLICO, 2000). Su un campione di 46 sistemi di tane, in agroecosistemi del Parco dell'Etna, il 36,9% sono risultati in coltivi abbandonati e il 26,1% ai margini di coltivi; i fori d'ingresso si aprivano sotto o accanto un cespuglio di Rovo (*Rubus ulmifolius*) nel 44,3% dei casi (n = 70) (CARUSO et al., 1999). Le dimensioni dei fori d'ingresso delle tane avevano una larghezza di 15,7 ± 4,9

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

Allegato IV.4- Studio di approfondimento degli habitat e delle specie target

Impianto agro-fotovoltaico "Spiriti -Raso" da 79,2 MWp (65 MW in immissione) e relative opere connesse	DATA Luglio 2021	PROGETTO 21555I	PAGINA 23 di 25
--	---------------------	--------------------	--------------------

cm ed un'altezza di  $16,6 \pm 4,8$  cm (n = 51) (S. Caruso, G. Leonardi, M. Siracusa,oss. pers.).

E' una preda frequente dell'Aquila reale (*Aquila chrysaetos*) e dell'Aquila del Bonelli (*Hieraetus fasciatus*) (MASSA, 1981; D1 VITTORIO et al., 2001 ), è meno frequente la predazione da parte di Poiana (*Buteo buteo*), Allocco (*Strix aluco*) e Barbagianni (*Tyto alba*) (MASSA, 1981; SIRACUSA & CIACCIO, 1985; SARÀ & MASSA, 1985; SARÀ & ZANCA, 1989; MASCARA, 1993; SIRACUSA et al., 1996). Tra i carnivori è preda dalla Volpe (*Vulpes vulpes*) (FAIS et al., 1991; SIRACUSA, 1997; SIRACUSA

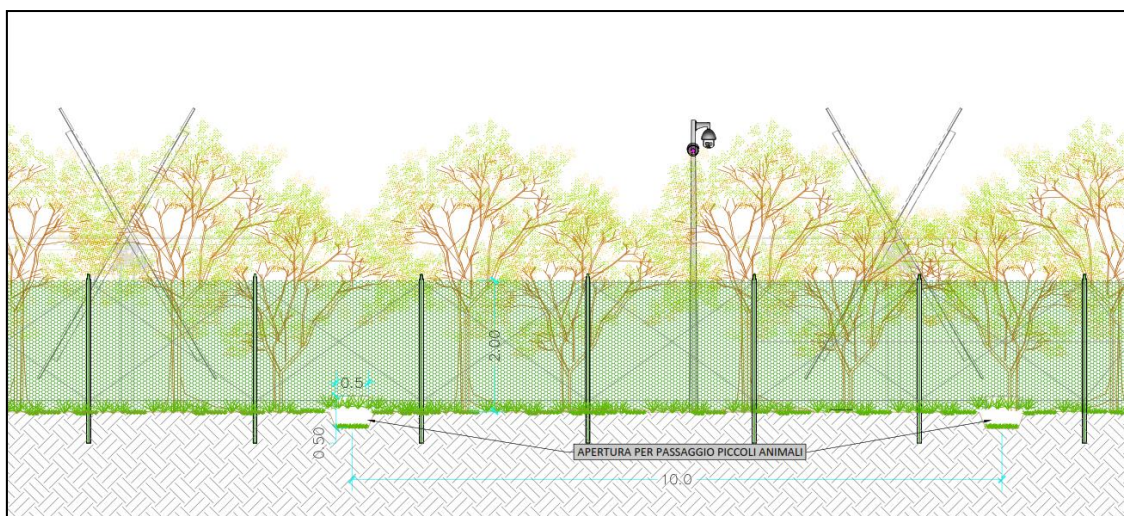
L'unione Internazionale per la Conservazione della Natura (I.U.C.N.) inserisce la specie nella categoria LR/LC, cioè la valutazione della specie attualmente non soddisfa alcuno dei criteri per essere considerata minacciata a nessun livello.

## 2.2 Passaggi faunistici

Le opere a verde previste nell'ambito del presente progetto prevedono l'utilizzo di specie vegetali autoctone. La presenza di specie autoctone permetterà una più veloce rinaturalizzazione delle aree interessate dai lavori del parco agrolvoltaico in maniera da permetterne l'utilizzo da parte della fauna. Il progetto prevedrà la realizzazione di una recinzione che gira attorno al perimetro del parco fotovoltaico (al suo interno): su tale recinzione, a distanza di 50 cm dalla stessa, verrà posizionata la fascia perimetrale per tutta la sua lunghezza: si collocheranno in opera delle piante arbustive, altamente resistenti alle condizioni pedo-climatiche del sito che nell'arco di pochi anni andranno a costituire una fascia perimetrale vera e propria.

La recinzione dell'impianto fotovoltaico sarà realizzata mediante rete metallica con pali aventi altezza 2,00 m e distanziati 2,5 m. Al fine di garantire il passaggio attraverso l'impianto delle specie target di fauna potenzialmente presenti saranno previste lungo la recinzione aperture a terra ogni 10m. Le aperture dovranno avere una larghezza di 50,0 cm e l'altezza di 50,0 cm.

Si riporta di seguito un estratto della Tav. 27 – Tipico recinzione, sistema TVCC e fascia arborea perimetrale allegata alla Relazione Descrittiva del Progetto definitivo dell'impianto Agro-fotovoltaico.



**Figura 20 – Estratto Tavola 27 "Tipico recinzione, sistema TVCC e fascia arborea perimetrale" – Relazione descrittiva progetto definitivo dell'impianto agro-fotovoltaico**



**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

## Allegato IV.4- Studio di approfondimento degli habitat e delle specie target

Impianto agro-fotovoltaico "Spiriti -Raso" da 79,2 MWp (65 MW in immissione) e relative opere connesse	DATA Luglio 2021	PROGETTO 21555I	PAGINA 24 di 25
--	---------------------	--------------------	--------------------

**3. BIBLIOGRAFIA**

- 2013 - Lista Rossa dei vertebrati italiani;
- 2011 - Piano di Gestione – Ambito territoriale "Fiume Simeto"
- 2010 - La vegetazione d'Italia Carta delle serie di Vegetazione - Università Sapienza di Roma;
- 2010 - Tutela delle specie migratrici e dei processi migratori - Ministero dell'Ambiente e della Tutela Del Territorio e del Mare.
- 2009 - Gli Habitat in Carta della Natura - Schede descrittive degli habitat per la cartografia alla scala 1:50.000 – ISPRA;
- 2008 – Atlante della Biodiversità della Sicilia: Vertebrati terrestri. Studi e ricerche 6, Arpa sicilia, Palermo (Vari autori).
- 2002 - Sviluppo di un sistema nazionale delle ZPS sulla base della rete delle IBA (Important Bird Areas)" - LIPU Bird Life Italia - Commissionato dal Ministero dell'Ambiente, Servizio conservazione della Natura;

**Siti Internet Consultati:**

- <http://www.iucn.it/liste-rosse-italiane.php>;
- <http://www.minambiente.it/pagina/rete-natura-2000>;
- [http://www.artasicilia.eu/old\\_site/web/natura2000](http://www.artasicilia.eu/old_site/web/natura2000).

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

Allegato IV.4- Studio di approfondimento degli habitat e delle specie target

Impianto agro-fotovoltaico "Spiriti -Raso" da 79,2 MWp (65 MW in immissione) e relative opere connesse	DATA Luglio 2021	PROGETTO 21555I	PAGINA 25 di 25
--	---------------------	--------------------	--------------------

**Annesso 1**

Schede Formulari Standard Siti Rete Natura 2000



# NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),  
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),  
Sites of Community Importance (SCI) and  
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE ITA070029

SITENAME Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce

## TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS AND RELATION WITH CORINE BIOTOPES](#)
- [6. IMPACTS AND ACTIVITIES IN AND AROUND THE SITE](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

## 1. SITE IDENTIFICATION

<b>1.1 Type</b> A	<b>1.2 Site code</b> ITA070029	<a href="#">Back to top</a>
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

### 1.3 Site name

Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce

<b>1.4 First Compilation date</b> 2005-04	<b>1.5 Update date</b> 2012-03
--	-----------------------------------

### 1.6 Respondent:

**Name/Organisation:** Regione Siciliana Ass.to Territorio e Ambiente Servizio 4°  
**Address:** Via Ugo La Malfa 169 - 90146 Palermo  
**Email:**

### 1.7 Site indication and designation / classification dates

<b>Date site classified as SPA:</b>	2005-06
<b>National legal reference of SPA designation</b>	No data

## 2. SITE LOCATION

### 2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

Longitude

Latitude





		0.1				C		C	C	C
2230		23.24				C		C	C	C
2270		28.35				D				
3150		15.0				B		B	B	B
3170		0.01				D				
3260		0.1				D				
3280		65.01				C		C	C	C
3290		9.14				D				
5330		3.6				D				
6220		214.18				C		C	C	C
6420		1.0				D				
91AA		1.67				D				
92A0		45.58				B		B	B	B
92D0		210.53				B		B	B	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

### 3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species			Population in the site							Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D		A B C	
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A293	<a href="#">Acrocephalus melanopogon</a>			w				R	DD	C	C	C	C
B	A293	<a href="#">Acrocephalus melanopogon</a>			c				P	DD	C	C	C	C
B	A229	<a href="#">Alcedo atthis</a>			p	4	5	p		G	C	C	C	C
B	A054	<a href="#">Anas acuta</a>			c				C	DD	C	B	C	C
B	A054	<a href="#">Anas acuta</a>			w	10	40	i		G	C	B	C	C

B	A056	<a href="#">Anas clypeata</a>			c				C	DD	C	B	C	B
B	A056	<a href="#">Anas clypeata</a>			w	100	200	i		G	C	B	C	B
B	A052	<a href="#">Anas crecca</a>			w	700	900	i		G	B	B	C	B
B	A052	<a href="#">Anas crecca</a>			c				C	DD	B	B	C	B
B	A050	<a href="#">Anas penelope</a>			w	200	400	i		G	C	B	C	C
B	A050	<a href="#">Anas penelope</a>			c				C	DD	C	B	C	C
B	A053	<a href="#">Anas platyrhynchos</a>			w	200	400	i		G	C	B	C	B
B	A053	<a href="#">Anas platyrhynchos</a>			r	25	50	p		G	C	B	C	B
B	A053	<a href="#">Anas platyrhynchos</a>			c				C	DD	C	B	C	B
B	A055	<a href="#">Anas querquedula</a>			w	5	5	p		G	C	B	C	C
B	A055	<a href="#">Anas querquedula</a>			c				C	DD	C	B	C	C
B	A051	<a href="#">Anas strepera</a>			c				C	DD	B	B	C	B
B	A051	<a href="#">Anas strepera</a>			w	40	80	i		G	B	B	C	B
B	A051	<a href="#">Anas strepera</a>			r	1	5	p		G	B	B	C	B
B	A043	<a href="#">Anser anser</a>			w				R	DD	D			
B	A043	<a href="#">Anser anser</a>			c				R	DD	D			
B	A255	<a href="#">Anthus campestris</a>			c				P	DD	D			
F	1152	<a href="#">Aphanius fasciatus</a>			p				P	DD	C	B	A	B
B	A029	<a href="#">Ardea purpurea</a>			r	1	5	p		G	C	B	C	B
B	A029	<a href="#">Ardea purpurea</a>			c				C	DD	C	B	C	B
B	A024	<a href="#">Ardeola ralloides</a>			c				C	DD	B	B	C	B
B	A024	<a href="#">Ardeola ralloides</a>			r	5	10	p		G	B	B	C	B
B	A222	<a href="#">Asio flammeus</a>			c				R	DD	C	B	C	A
B	A222	<a href="#">Asio flammeus</a>			w				V	DD	C	B	C	A
B	A059	<a href="#">Aythya ferina</a>			c				C	DD	C	B	C	B
B	A059	<a href="#">Aythya ferina</a>			w	100	200	i		G	C	B	C	B
B	A061	<a href="#">Aythya fuligula</a>			c				R	DD	C	B	C	B
B	A061	<a href="#">Aythya fuligula</a>			w	5	15	i		G	C	B	C	B
B	A060	<a href="#">Aythya nyroca</a>			r	10	30	p		G	A	B	C	A
B	A060	<a href="#">Aythya nyroca</a>			w	50	150	p		G	A	B	C	A
B	A060	<a href="#">Aythya nyroca</a>			c	50	200	i		G	A	B	C	A
B	A021	<a href="#">Botaurus stellaris</a>			c				R	DD	C	B	C	B
B	A021	<a href="#">Botaurus stellaris</a>			w				R	DD	C	B	C	B
B	A133	<a href="#">Burhinus oedicnemus</a>			p				C	DD	C	C	C	B



B	A010	<a href="#">Calonectris diomedea</a>			c				C	DD	C	B	C	B
B	A138	<a href="#">Charadrius alexandrinus</a>			p	10	15	p		G	C	C	C	C
B	A196	<a href="#">Chlidonias hybridus</a>			w				V	DD	C	B	C	C
B	A196	<a href="#">Chlidonias hybridus</a>			c				R	DD	C	B	C	C
B	A197	<a href="#">Chlidonias niger</a>			c	100	700	i		G	C	B	C	B
B	A031	<a href="#">Ciconia ciconia</a>			r	5	6	p		G	B	B	C	B
B	A031	<a href="#">Ciconia ciconia</a>			c	50	100	i		G	B	B	C	B
B	A031	<a href="#">Ciconia ciconia</a>			w	10	50	i		G	B	B	C	B
B	A030	<a href="#">Ciconia nigra</a>			c				V	DD	D			
B	A080	<a href="#">Circus gallicus</a>			c				V	DD	D			
B	A081	<a href="#">Circus aeruginosus</a>			c				C	DD	B	B	C	B
B	A081	<a href="#">Circus aeruginosus</a>			w	30	80	i		G	B	B	C	B
B	A082	<a href="#">Circus cyaneus</a>			c				R	DD	C	B	C	C
B	A082	<a href="#">Circus cyaneus</a>			w	5	5	i		G	C	B	C	C
B	A083	<a href="#">Circus macrourus</a>			c				R	DD	C	B	C	C
B	A084	<a href="#">Circus pygargus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A036	<a href="#">Cygnus olor</a>			c				V	DD	D			
B	A036	<a href="#">Cygnus olor</a>			w				V	DD	D			
B	A027	<a href="#">Egretta alba</a>			w	5	10	i		G	C	B	C	C
B	A027	<a href="#">Egretta alba</a>			c	50	60	i		G	C	B	C	C
B	A026	<a href="#">Egretta garzetta</a>			w	5	25	i		G	C	B	C	C
B	A026	<a href="#">Egretta garzetta</a>			c				C	DD	C	B	C	C
B	A026	<a href="#">Egretta garzetta</a>			r	5	5	p		G	C	B	C	C
R	1293	<a href="#">Elaphe situla</a>			p				R	DD	C	B	B	B
R	5370	<a href="#">Emys trinacris</a>			p				R	DD	C	C	C	C
B	A101	<a href="#">Falco biarmicus</a>			c				R	DD	C	B	C	B
B	A103	<a href="#">Falco peregrinus</a>			c				C	DD	D			
B	A103	<a href="#">Falco peregrinus</a>			w	1	5	i		G	D			
B	A125	<a href="#">Fulica atra</a>			p	120	150	p		G	C	B	C	B
B	A125	<a href="#">Fulica atra</a>			c	120	150	p		G	C	B	C	B
B	A125	<a href="#">Fulica atra</a>			w	600	1000	i		G	C	B	C	B
B	A153	<a href="#">Gallinago gallinago</a>			w	50	1500	i		G	C	B	C	B
B	A153	<a href="#">Gallinago gallinago</a>			c				C	DD	C	B	C	B

B	A189	<a href="#">Gelocheidon nilotica</a>			w				V	DD	C	B	C	C
B	A189	<a href="#">Gelocheidon nilotica</a>			c				R	DD	C	B	C	C
B	A135	<a href="#">Glareola pratincola</a>			r				V	DD	C	B	C	C
B	A135	<a href="#">Glareola pratincola</a>			c				R	DD	C	B	C	C
B	A127	<a href="#">Grus grus</a>			c				C	DD	A	C	C	B
B	A127	<a href="#">Grus grus</a>			w	10	40	i		G	A	C	C	B
B	A093	<a href="#">Hieraetus fasciatus</a>			w	1	1	i		G	A	C	C	B
B	A093	<a href="#">Hieraetus fasciatus</a>			c	1	1	i		G	A	C	C	B
B	A092	<a href="#">Hieraetus pennatus</a>			c				P	DD	A	B	C	A
B	A092	<a href="#">Hieraetus pennatus</a>			w	15	15	i		G	A	B	C	A
B	A131	<a href="#">Himantopus himantopus</a>			c				C	DD	C	B	C	C
B	A131	<a href="#">Himantopus himantopus</a>			r	15	25	p		G	C	B	C	C
B	A022	<a href="#">Ixobrychus minutus</a>			c				C	DD	C	B	C	B
B	A022	<a href="#">Ixobrychus minutus</a>			r	20	30	p		G	C	B	C	B
B	A181	<a href="#">Larus audouinii</a>			c	1	5	i		G	C	B	C	C
B	A183	<a href="#">Larus fuscus</a>			c				C	DD	B	B	C	B
B	A183	<a href="#">Larus fuscus</a>			w	100	250	i		G	B	B	C	B
B	A180	<a href="#">Larus genei</a>			w	5	5	i		G	C	B	C	C
B	A180	<a href="#">Larus genei</a>			c	30	60	i		G	C	B	C	C
B	A176	<a href="#">Larus melanocephalus</a>			w	50	100	i		G	C	B	C	B
B	A176	<a href="#">Larus melanocephalus</a>			c				C	DD	C	B	C	B
B	A157	<a href="#">Limosa lapponica</a>			c				R	DD	C	B	C	C
B	A156	<a href="#">Limosa limosa</a>			w				R	DD	C	B	C	C
B	A156	<a href="#">Limosa limosa</a>			c	50	200	i		G	C	B	C	C
B	A272	<a href="#">Luscinia svecica</a>			w				P	DD	C	B	C	B
B	A272	<a href="#">Luscinia svecica</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A152	<a href="#">Lymnocyptes minimus</a>			w				R	DD	C	B	C	C
B	A152	<a href="#">Lymnocyptes minimus</a>			c				R	DD	C	B	C	C
B	A073	<a href="#">Milvus migrans</a>			c				R	DD	D			



B	A132	<a href="#">avosetta</a>			c	50	100	i		G	C	B	C	C
F	1136	<a href="#">Rutilus rubilio</a>			p				P	DD	C	B	B	C
B	A195	<a href="#">Sterna albifrons</a>			r	10	10	p		G	C	C	C	C
B	A195	<a href="#">Sterna albifrons</a>			c	50	100	i		G	C	C	C	C
B	A190	<a href="#">Sterna caspia</a>			w	1	1	i		G	C	B	C	C
B	A190	<a href="#">Sterna caspia</a>			c				C	DD	C	B	C	C
B	A191	<a href="#">Sterna sandvicensis</a>			c				C	DD	C	B	C	B
B	A191	<a href="#">Sterna sandvicensis</a>			w	5	50	i		G	C	B	C	B
B	A397	<a href="#">Tadorna ferruginea</a>			c				V	DD	D			
B	A397	<a href="#">Tadorna ferruginea</a>			w				V	DD	D			
B	A161	<a href="#">Tringa erythropus</a>			w	25	80	i		G	B	B	C	B
B	A161	<a href="#">Tringa erythropus</a>			c				C	DD	B	B	C	B
B	A166	<a href="#">Tringa glareola</a>			c				C	DD	C	B	C	C
B	A162	<a href="#">Tringa totanus</a>			w	10	50	i		G	C	B	C	C
B	A162	<a href="#">Tringa totanus</a>			c				C	DD	C	B	C	C
B	A142	<a href="#">Vanellus vanellus</a>			w	250	500	i		G	C	C	C	C
B	A142	<a href="#">Vanellus vanellus</a>			c				C	DD	C	C	C	C

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

### 3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
I		<a href="#">Abia sericea</a>						R						X
I		<a href="#">Acmaeoderella lanuginosa</a> <a href="#">lanuginosa</a>						R						X





I		<a href="#">Cantharis europea</a>						R				X		
I		<a href="#">Canthydrus diophthalmus</a>						R						X
I		<a href="#">Cardiophorus eleonora</a>						R						X
P		<a href="#">Cerastium siculum</a>						V				X		
P		<a href="#">Cerathophyllum demersum</a>						R						X
R	1274	<a href="#">Chalcides ocellatus</a>						C	X					
I		<a href="#">Chliodes maritima</a>						R						X
I		<a href="#">Clivina sicula</a>						R				X		
I		<a href="#">Coenagrion caeruleum caesarum</a>						R						X
R	1284	<a href="#">Coluber viridiflavus</a>						C	X					
I		<a href="#">Conocephalus conocephalus</a>						R						X
R	1283	<a href="#">Coronella austriaca</a>						R	X					
M	4001	<a href="#">Crociodura sicula</a>						P	X					
P		<a href="#">Crucianella maritima</a>						V						X
I		<a href="#">Cryptops punicus</a>						R						X
I		<a href="#">Cybister (Melanectes) vulneratus</a>						R						X
I		<a href="#">Cybister senegalensis</a>						P						X
P		<a href="#">Cymodocea nodosa</a>						R					X	
I		<a href="#">Danaus chrysippus</a>						R						X
I		<a href="#">Dasypoda hirtipes</a>						C						X
I		<a href="#">Dasypoda visnaga</a>						C						X
I		<a href="#">Dichillus (Dichillus) subtilis</a>						R				X		
A	1189	<a href="#">Discoglossus pictus</a>						C	X					
I		<a href="#">Dyschirioides (Eudyschirius) fulvipes rufocinctus</a>						R						X
I		<a href="#">Echinogammarus tibaldii</a>						R						X
I		<a href="#">Enochrus ragusai</a>						R				X		
P		<a href="#">Epilobium hirsutum</a>						R						X
P		<a href="#">Erianthus ravennae</a>						V						X
M		<a href="#">Erinaceus europaeus</a>						P					X	
I		<a href="#">Erodium (Erodium) siculum siculum</a>						R				X		
I		<a href="#">Eumenes m.mediterraneus</a>						C						X







I		<a href="#">Poliphylla ragusai aliquoi</a>						R				X		
P		<a href="#">Potamogeton crispus</a>						R				X		
P		<a href="#">Potamogeton pectinatus</a>						R				X		
I		<a href="#">Potamonectes (Potamonectes) fenestratus</a>						R						X
I		<a href="#">Procirrus lefebvrei</a>						R						X
I		<a href="#">Psammodius laevipennis</a>						R						X
I		<a href="#">Pselaphaulax dresdensis siculus</a>						R				X		
I		<a href="#">Pseudoanthidium melanurum</a>						R						X
I		<a href="#">Pyganthophora pruinosa</a>						C				X		
A	1207	<a href="#">Rana lessonae</a>						C	X					
I		<a href="#">Rhodanthidium siculum</a>						R						X
I		<a href="#">Rhodanthidium sticticum</a>						C						X
P		<a href="#">Salix alba</a>						R						X
P		<a href="#">Salix alba</a>						R						X
P		<a href="#">Salix gussonei</a>						R				X		
P		<a href="#">Salix purpurea</a>						R						X
P		<a href="#">Salsola verticillata</a>						R						X
I		<a href="#">Scarabaeus (Ateuchetus) semipunctatus</a>						R						X
I		<a href="#">Scarabaeus (Scarabaeus) sacer</a>						R						X
P		<a href="#">Scrophularia frutescens</a>						V				X		
P		<a href="#">Seseli tortuosum var. maritimum</a>						R				X		
I		<a href="#">Simyra albovenosa</a>						R						X
I		<a href="#">Simyra albovenosa</a>						R						X
I		<a href="#">Smicromyrme fasciaticollis</a>						C						X
I		<a href="#">Smicromyrme ingauna</a>						C						X
I		<a href="#">Sphingonotus personatus</a>						R						X
I		<a href="#">Stenodynerus fastidiosissimus</a>						R						X
I		<a href="#">Stenosis freyi</a>						R				X		
M		<a href="#">Suncus etruscus</a>						P					X	



N06	45.0
N20	5.0
N09	2.0
N23	3.0
N15	5.0
N10	5.0
N21	20.0
N03	5.0
<b>Total Habitat Cover</b>	<b>100</b>

### Other Site Characteristics

Area di grande interesse naturalistico sia dal punto di vista floristico-vegetazionale che da quello faunistico. Sotto il profilo paesaggistico il territorio si presenta caratterizzato da complessi dunali costieri, zone umide retroduali, corsi d'acqua di medie e grosse portate, aree di foce, laghi. Geologicamente l'area si presenta caratterizzata prevalentemente da argille, sabbie alluvionali, sabbie litorali, alluvioni recenti ed attuali terrazzi, terreni lacustri e palustri antichi e alluvioni attuali di fondo valle. Dal punto di vista climatico l'area è interessata da un clima termomediterraneo secco inferiore con precipitazioni medie annue di 500-600 mm e temperature medie annue che si aggirano intorno ai 17-18 ° C. Gli aspetti vegetazionali naturali più significativi sono le comunità anfobie che si insediano lungo i corsi d'acqua e nella vecchia foce, rappresentate da associazioni a grosse elofite rientranti nei Phragmito-Magnocaricetea. Nelle depressioni umide salmastre retrostanti il cordone dunale si insedia una vegetazione alofila perenne dei Sarcocornietea e ad elofite degli Juncetea maritimi. Sul cordone dunale si insediano aspetti purtroppo abbastanza degradati degli Ammophiletea e dei Malcolmetalìa. Lungo le sponde fluviali si osservano inoltre boscaglie ripariali caratterizzati da varie specie di salici o da formazioni più termofile a dominanza di tamerici. Nelle aree lacustri e nei corsi d'acqua sono presenti aspetti sommersi ricchi in idrofite radicate. L'area marina antistante la foce del fiume Simeto è caratterizzata da un substrato sabbioso-fangoso e risente in modo significativo della zona portuale di Catania. In questa zona pertanto non è presente alcun popolamento ben strutturato ma solo ciuffi sparsi di *Cymodocea nodosa*.

### 4.2 Quality and importance

Il perimetro del sito comprende le principali aree umide della piana di Catania, che ospitano dei nuclei nidificanti di Anatidi e Ardeidi tra i più importanti della Sicilia. Tra le specie più rilevanti sono da citare la Moretta tabaccata, che qui presenta l'unico sito regolare di nidificazione in Sicilia, o il Pollo sultano recentemente reintrodotta alla foce del fiume Simeto. Altre specie, ugualmente importanti, hanno colonizzato stabilmente il sito in questi ultimi anni, quali l'Airone guardabuoi, il Canapiglia e, dal 2004, il Mignattaio. Per buona parte del fiume Simeto, dalla foce all'invaso di Ponte Barca, le condizioni ambientali in questi ultimi anni sono rimaste abbastanza stabili, con alcune situazioni locali che hanno presentato dei miglioramenti. Per l'invaso di Lentini, invece, la situazione è gradualmente peggiorata negli anni. Il Biviere di Lentini, infatti, sebbene fosse un vaso artificiale, ha rappresentato il sito più importante di nidificazione e di passo dell'intero comprensorio catanese e fra i più importanti della Sicilia; per alcune specie, cfr. CIACCIO & PRIOLO (1997), ha addirittura rappresentato un sito di primaria importanza a livello nazionale. In una fase iniziale, infatti, un parziale inondamento della diga aveva ricreato condizioni ottimali per molti uccelli acquatici. Molte specie nuove per la Sicilia avevano colonizzato questo sito, espandendosi anche in aree limitrofe, quali la R.N.O. della foce del Simeto. A partire dalla fine degli anni '90 e nei primi anni del 2000 si è assistito ad un progressivo ed inesorabile innalzamento del livello d'acqua, che ha sensibilmente assottigliato le presenze sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, giungendo, in alcuni casi, alla totale scomparsa di alcune specie. Nella scheda vengono pertanto presentati i dati riferiti alla situazione attuale dello stato della avifauna dell'invaso; essi, per i summenzionati motivi, risultano di gran lunga inferiori, quantitativamente e qualitativamente, alle presenze note e segnalate in letteratura. Si rinvenivano aspetti di vegetazione molto specializzati, alcuni dei quali piuttosto rari nell'isola e talora esclusivi di questa area. L'abbondanza di ambienti umidi è un forte richiamo per l'avifauna stanziale e migratoria. Lungo le sponde del Fiume Simeto sono particolarmente diffusi boscaglie ripariali che costituiscono degli habitat di rifugio e nidificazione per l'avifauna acquatica. Scarso è l'apporto dei popolamenti bentonici all'area, mentre decisamente interessanti sono gli ambienti terrestri.

### 4.5 Documentation

BACCETTI N., DALL'ANTONIA P., MAGANGOLI P., MELEGA L., SERRA L., SOLDATINI C. & ZENATELLO M., 2002. - Risultati dei censimenti degli uccelli acquatici svernanti in Italia: Distribuzione stima e trend delle popolazioni nel 1991 -2000 - *Biologia e Conservazione della Fauna*, 111. BELLA S., RUSSO P. &

PARENZAN P., 1996 - Contributi alla conoscenza della Lepidotterofauna siciliana III. Bombici e Sfingi - Phytophaga, 685-109. BRICHETTI P. & FRACASSO G., 2003 - Ornitologia italiana. Vol I Gaviidae-Falconidae - Alberto Perdisa Editore, Bologna. BRULLO S. & SPAMPINATO G., 1900 - La vegetazione dei corsi d'acqua della Sicilia - Boll. Accad. Gioenia di Scienze Naturali, Catania, 23 (336): 119-252. BRULLO S., DE SANTIS C., FURNARI F., LONGHITANO N. & RONSISVALLE G., 1988 - La vegetazione dell'Oasi della Foce del Simeto (Sicilia orientale) - Braun-Blanquetia, 2: 165-188. BRUNO S., 1970 - Anfibi e Rettili di Sicilia (Studi sulla Fauna Erpetologica Italiana. XI) - Atti Accademia Gioenia di Scienze Naturali Catania (serie VII), 2: 185-326. CIACCIO A. & PRIOLO A., 1997 - Avifauna della foce del fiume Simeto, del lago di Lentini e delle zone umide adiacenti (Sicilia, Italia) - Il Naturalista siciliano, Palermo, 21: 309-413. D'AMBRA S. et al., 2002 - Riserva Naturale Orientata Oasi del Simeto, geologia, flora, fauna, ambienti sommersi, itinerari - Pangea edizioni. IAPICHINO C., 1999 - Check-list degli uccelli della Riserva Naturale di Vendicari - Atti e Memorie dell'Ente Fauna Siciliana, 4 (1996): 39-59. LO PRIORE G., 1901 - Studi comparativi sulla flora lacustre della Sicilia - Catania. LO VALVO F., 1998 - Status e conservazione dell'erpetofauna siciliana - Il Naturalista siciliano, S. IV, 22 (1-2): 53-71. LO VALVO F. & LONGO A. M., 2001 - Anfibi e Rettili in Sicilia - WWF Sicilia, Palermo, 85 pp. LO VALVO M., MASSA B. & SARÀ M. (red.), 1993 - Uccelli e paesaggi in Sicilia alle soglie del terzo millennio - Il Naturalista siciliano, Palermo, 17 (suppl.): 1-371. NOBILE V., 1991 - Contributo alla conoscenza delle Api solitarie (Insecta, Hymenoptera) di Sicilia. IV. La tribù Anthophorini Dahlbom, 1835 - Animalia, 18: 237-259. PIROLA A., 1959 - Aspetti della vegetazione delle dune del litorale catanese (Sicilia orientale) - Boll. Ist. Bot. Univ. Catania 3: 35-64. RONSISVALLE G., 1978 - Vegetazione alofila e psammofila presso la foce del Simeto (Catania) - Boll. Acc. Gioenia Sci. Nat., 13(10): 9-25. RUSSO P., BELLA S. & PARENZAN P., 2001 - Contributo alla conoscenza dei Nottuidi della Sicilia (Lepidoptera, Noctuidae) - Phytophaga, 11: 11-85. TUCKER G. M. & HEATH F. H., 1994 - Birds in Europe: their conservation status. Birdlife Conservation series n.3 - Birdlife international, Cambridge, 600 pp. TURRISI G. F., 1999 - Contributo alla conoscenza dei Mutillidae di Sicilia (Hymenoptera Aculeata Scolioidea) - Bollettino Accademia Gioenia di Scienze Naturali, Catania, 31 (354) (1998): 119-155. TURRISI G. F. & VACCARO A., 1998 - Contributo alla conoscenza degli Anfibi e dei Rettili di Sicilia - Bollettino Accademia Gioenia di Scienze Naturali, Catania, 30 (353) (1997): 5-88.

## 5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

### 5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT05	78.0	IT13	30.0	IT11	5.0

### 5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT05	R.N.O. Oasi del Simeto	*	22.0

designated at international level:

Type	Site name	Type	Cover [%]
Other		+	100.0
	IBA Medio corso e foce del Simeto e Biviere di Lentini - 163	+	100.0

## 6. SITE MANAGEMENT

### 6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	Provincia di Catania
Address:	Via Ugo La Malfa 169 - 90146 Palermo



Email:

## 6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

- Yes  
 No, but in preparation  
 No

## 7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

- Yes  No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

42090 42100 42110 58150 58160 59130 58110 58120 59090 58070 58080 59050 58030 58040 59010  
59020 41150 41160 42130 42140 1:10000 UTM32N WGS84



# NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),  
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),  
Sites of Community Importance (SCI) and  
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE ITA070001  
SITENAME Foce del Fiume Simeto e Lago Gornalunga

## TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

## 1. SITE IDENTIFICATION

<b>1.1 Type</b> B	<b>1.2 Site code</b> ITA070001	<a href="#">Back to top</a>
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

### 1.3 Site name

Foce del Fiume Simeto e Lago Gornalunga

<b>1.4 First Compilation date</b> 1998-06	<b>1.5 Update date</b> 2019-12
--	-----------------------------------

### 1.6 Respondent:

**Name/Organisation:** Regione Siciliana Ass.to Territorio e Ambiente Servizio 4°  
**Address:** Via Ugo La Malfa 169 - 90146 Palermo  
**Email:**

### 1.7 Site indication and designation / classification dates

<b>Date site classified as SPA:</b>	0000-00
<b>National legal reference of SPA designation</b>	No data
<b>Date site proposed as SCI:</b>	1995-09
<b>Date site confirmed as SCI:</b>	No data
<b>Date site designated as SAC:</b>	2015-12
<b>National legal reference of SAC designation:</b>	DM 21/12/2015 - G.U. 8 del 12-01-2016

## 2. SITE LOCATION

### 2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

**Longitude** 15.034593      **Latitude** 37.412555

**2.2 Area [ha]:** 1837.0      **2.3 Marine area [%]:** 0.0

### 2.4 Sitelength [km]:

0.0

### 2.5 Administrative region code and name

<b>NUTS level 2 code</b>	<b>Region Name</b>

## 2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0  
%)

## 3. ECOLOGICAL INFORMATION

### 3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
1130			0.1		P	D			
1150			22.06		M	B	C	B	B
1210			0.1		M	C	C	B	C
1310			45.08		M	B	C	B	B
1410			0.1		M	B	B	B	B
1420			93.38		M	A	B	B	B
1430			0.1		M	C	C	C	C
2110			23.31		M	B	B	B	B
2120			11.47		M	C	C	C	C
2210			0.1		M	C	C	C	C
2230			23.24		M	C	C	C	C
2270			28.35		P	D			
3280			34.74		M	C	C	B	C
3290			8.02		P	D			
5330			3.6		P	D			
6220			47.9		M	C	C	C	C
92A0			2.88		P	D			
92D0			81.2		M	B	B	B	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

### 3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site					Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A B C D		A B C	
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A293	<a href="#">Acrocephalus melanopogon</a>			w				R	DD	C	C	C	C
B	A293	<a href="#">Acrocephalus melanopogon</a>			c				P	DD	C	C	C	C
B	A229	<a href="#">Alcedo atthis</a>			w	1	5	p		G	C	C	C	C
B	A229	<a href="#">Alcedo atthis</a>			p	1	5	p		G	C	C	C	C
B	A229	<a href="#">Alcedo atthis</a>			c	1	5	p		G	C	C	C	C
B	A054	<a href="#">Anas acuta</a>			w	10	40	i		G	C	B	C	C
B	A054	<a href="#">Anas acuta</a>			c				C	DD	C	B	C	C
B	A056	<a href="#">Anas clypeata</a>			w				C	DD	C	B	C	B
B	A056	<a href="#">Anas clypeata</a>			c				C	DD	C	B	C	B
B	A052	<a href="#">Anas crecca</a>			w				C	DD	C	B	C	B
B	A052	<a href="#">Anas crecca</a>			c				C	DD	C	B	C	B
B	A050	<a href="#">Anas penelope</a>			c				C	DD	C	B	C	C
B	A050	<a href="#">Anas penelope</a>			w				C	DD	C	B	C	C
B	A053	<a href="#">Anas platyrhynchos</a>			c				C	DD	C	B	C	C
B	A053	<a href="#">Anas platyrhynchos</a>			r	10	15	p		G	C	B	C	C
B	A053	<a href="#">Anas platyrhynchos</a>			w				C	DD	C	B	C	C
B	A055	<a href="#">Anas querquedula</a>			c				C	DD	C	B	C	C

B	A055	<a href="#">Anas querquedula</a>			r	5	5	p		G	C	B	C	C
B	A051	<a href="#">Anas strepera</a>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A051	<a href="#">Anas strepera</a>			w				C	DD	C	B	C	B
B	A051	<a href="#">Anas strepera</a>			c				C	DD	C	B	C	B
B	A043	<a href="#">Anser anser</a>			c				R	DD	D			
B	A043	<a href="#">Anser anser</a>			w				R	DD	D			
B	A255	<a href="#">Anthus campestris</a>			c				P	DD	D			
F	1152	<a href="#">Aphanius fasciatus</a>			p				P	DD	C	B	A	B
B	A029	<a href="#">Ardea purpurea</a>			r	1	5	p		G	C	B	C	B
B	A029	<a href="#">Ardea purpurea</a>			c				C	DD	C	B	C	B
B	A024	<a href="#">Ardeola ralloides</a>			r	1	5	p		G	B	B	C	B
B	A024	<a href="#">Ardeola ralloides</a>			c				C	DD	B	B	C	B
B	A222	<a href="#">Asio flammeus</a>			c				R	DD	C	B	C	B
B	A059	<a href="#">Aythya ferina</a>			w				C	DD	C	B	C	B
B	A059	<a href="#">Aythya ferina</a>			c				C	DD	C	B	C	B
B	A061	<a href="#">Aythya fuligula</a>			w	5	15	i		G	C	B	C	B
B	A061	<a href="#">Aythya fuligula</a>			c				R	DD	C	B	C	B
B	A060	<a href="#">Aythya nyroca</a>			c				C	DD	A	B	C	A
B	A060	<a href="#">Aythya nyroca</a>			r	10	20	p		G	A	B	C	A
B	A060	<a href="#">Aythya nyroca</a>			w	50	150	i		G	A	B	C	A
B	A021	<a href="#">Botaurus stellaris</a>			c				R	DD	B	B	C	B
B	A021	<a href="#">Botaurus stellaris</a>			w				R	DD	B	B	C	B
I	4047	<a href="#">Brachytrapes megacephalus</a>			p				P	DD	C	B	A	B
B	A133	<a href="#">Burhinus oedicnemus</a>			p	1	5	p		G	C	C	C	B
B	A133	<a href="#">Burhinus oedicnemus</a>			w	1	5	p		G	C	C	C	B
B	A133	<a href="#">Burhinus oedicnemus</a>			c	1	5	p		G	C	C	C	B
B	A010	<a href="#">Calonectris diomedea</a>			c				C	DD	C	B	C	B
B	A138	<a href="#">Charadrius alexandrinus</a>			p	10	15	p		G	C	C	C	C
B	A196	<a href="#">Chlidonias hybridus</a>			c				R	DD	C	B	C	C
B	A196	<a href="#">Chlidonias hybridus</a>			w				V	DD	C	B	C	C
B	A197	<a href="#">Chlidonias niger</a>			c	100	700	i		G	C	B	C	B
B	A031	<a href="#">Ciconia ciconia</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A031	<a href="#">Ciconia ciconia</a>			w				P	DD	C	B	C	B
B	A031	<a href="#">Ciconia ciconia</a>			r	1	1	p		G	C	B	C	B
B	A030	<a href="#">Ciconia nigra</a>			c				V	DD	D			
B	A080	<a href="#">Circaetus gallicus</a>			c				V	DD	D			
B	A081	<a href="#">Circus aeruginosus</a>			c				C	DD	C	B	C	B
B	A081	<a href="#">Circus aeruginosus</a>			w	20	50	i		G	C	B	C	B
B	A082	<a href="#">Circus cyaneus</a>			w	3	3	i		G	C	B	C	C
B	A082	<a href="#">Circus cyaneus</a>			c				R	DD	C	B	C	C
B	A083	<a href="#">Circus macrourus</a>			c				R	DD	C	B	C	C
B	A084	<a href="#">Circus pygargus</a>			c				P	DD	D			
B	A036	<a href="#">Cygnus olor</a>			c				V	DD	D			
B	A036	<a href="#">Cygnus olor</a>			w				V	DD	D			
B	A027	<a href="#">Egretta alba</a>			w	3	8	i		G	C	B	C	C
B	A027	<a href="#">Egretta alba</a>			c	40	50	i		G	C	B	C	C
B	A026	<a href="#">Egretta garzetta</a>			w	5	10	i		G	C	B	C	C
B	A026	<a href="#">Egretta garzetta</a>			r	5	5	p		G	C	B	C	C
B	A026	<a href="#">Egretta garzetta</a>			c				C	DD	C	B	C	C
R	1293	<a href="#">Elaphe situla</a>			p				R	DD	C	B	B	B
R	5370	<a href="#">Emys trinacris</a>			p				R	DD	C	C	C	C
B	A101	<a href="#">Falco biarmicus</a>			c				V	DD	D			
B	A101	<a href="#">Falco biarmicus</a>			w				V	DD	D			
B	A103	<a href="#">Falco peregrinus</a>			w	1	3	i		G	D			
B	A103	<a href="#">Falco peregrinus</a>			c				C	DD	D			
B	A125	<a href="#">Fulica atra</a>			p	50	80	p		G	B	C	B	A
B	A125	<a href="#">Fulica atra</a>			w	50	80	p		G	B	C	B	A
B	A125	<a href="#">Fulica atra</a>			c	50	80	p		G	B	C	B	A
B	A125	<a href="#">Fulica atra</a>			r	50	80	p		G	B	C	B	A
B	A153	<a href="#">Gallinago gallinago</a>			w				C	DD	C	B	C	B



B	A153	<a href="#">Gallinago gallinago</a>			c				C	DD	C	B	C	B
B	A189	<a href="#">Gelocheidon nilotica</a>			c				R	DD	C	B	C	C
B	A135	<a href="#">Glareola pratincola</a>			c				R	DD	C	B	C	C
B	A127	<a href="#">Grus grus</a>			w	1	1	i		G	B	C	C	B
B	A127	<a href="#">Grus grus</a>			c				C	DD	B	C	C	B
B	A131	<a href="#">Himantopus himantopus</a>			r	10	10	p		G	C	B	C	C
B	A131	<a href="#">Himantopus himantopus</a>			c				C	DD	C	B	C	C
B	A022	<a href="#">Ixobrychus minutus</a>			c				C	DD	C	B	C	B
B	A022	<a href="#">Ixobrychus minutus</a>			r	15	20	p		G	C	B	C	B
B	A181	<a href="#">Larus audouinii</a>			c	1	5	i		G	C	B	C	C
B	A183	<a href="#">Larus fuscus</a>			w	100	250	i		G	B	B	C	B
B	A183	<a href="#">Larus fuscus</a>			c				C	DD	B	B	C	B
B	A180	<a href="#">Larus genei</a>			w	5	5	i		G	C	B	C	C
B	A180	<a href="#">Larus genei</a>			c	30	60	i		G	C	B	C	C
B	A176	<a href="#">Larus melanocephalus</a>			c				C	DD	C	B	C	B
B	A176	<a href="#">Larus melanocephalus</a>			w	1	100	i		G	C	B	C	B
B	A156	<a href="#">Limosa limosa</a>			c				C	DD	C	B	C	C
B	A156	<a href="#">Limosa limosa</a>			w				R	DD	C	B	C	C
B	A272	<a href="#">Luscinia svecica</a>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A272	<a href="#">Luscinia svecica</a>			w				P	DD	C	B	C	B
B	A152	<a href="#">Lymnocyptes minimus</a>			c				R	DD	C	B	C	C
B	A152	<a href="#">Lymnocyptes minimus</a>			w				R	DD	C	B	C	C
B	A073	<a href="#">Milvus migrans</a>			c				V	DD	D			
B	A160	<a href="#">Numenius arquata</a>			c				C	DD	C	C	C	C
B	A160	<a href="#">Numenius arquata</a>			w	2	15	i		G	C	C	C	C
B	A158	<a href="#">Numenius phaeopus</a>			c				R	DD	D			
B	A023	<a href="#">Nycticorax nycticorax</a>			c				C	DD	C	B	C	B
B	A023	<a href="#">Nycticorax nycticorax</a>			r	10	15	p		G	C	B	C	B
B	A023	<a href="#">Nycticorax nycticorax</a>			w	2	10	i		G	C	B	C	B
B	A094	<a href="#">Pandion haliaetus</a>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A094	<a href="#">Pandion haliaetus</a>			w				R	DD	C	B	C	C
B	A072	<a href="#">Pernis apivorus</a>			c				R	DD	D			
B	A017	<a href="#">Phalacrocorax carbo</a>			w				C	DD	D			
B	A017	<a href="#">Phalacrocorax carbo</a>			c				C	DD	D			
B	A393	<a href="#">Phalacrocorax pygmeus</a>			c				V	DD	D			
B	A393	<a href="#">Phalacrocorax pygmeus</a>			w				V	DD	D			
B	A170	<a href="#">Phalaropus lobatus</a>			c				V	DD	D			
B	A151	<a href="#">Philomachus pugnax</a>			w	2	2	i		G	C	B	C	C
B	A151	<a href="#">Philomachus pugnax</a>			c	100	500	i		G	C	B	C	C
B	A035	<a href="#">Phoenicopterus ruber</a>			w				V	DD	D			
B	A035	<a href="#">Phoenicopterus ruber</a>			c				R	DD	D			
B	A034	<a href="#">Platalea leucorodia</a>			w	10	10	i		G	B	B	C	B
B	A034	<a href="#">Platalea leucorodia</a>			c				C	DD	B	B	C	B
B	A032	<a href="#">Plegadis falcinellus</a>			w	5	20	i		G	A	B	C	A
B	A032	<a href="#">Plegadis falcinellus</a>			r	2	2	p		G	A	B	C	A
B	A032	<a href="#">Plegadis falcinellus</a>			c	100	200	i		G	A	B	C	A
B	A140	<a href="#">Pluvialis apricaria</a>			c				C	DD	B	C	C	C
B	A140	<a href="#">Pluvialis apricaria</a>			w	50	200	i		G	B	C	C	C
B	A141	<a href="#">Pluvialis squatarola</a>			w	5	10	i		G	C	C	C	C
B	A141	<a href="#">Pluvialis squatarola</a>			c	15	50	i		G	C	C	C	C
B	A124	<a href="#">Porphyrio porphyrio</a>			p	60	100	p		G	B	B	B	B
B	A120	<a href="#">Porzana parva</a>			c				P	DD	D			
B	A119	<a href="#">Porzana porzana</a>			c				P	DD	D			
B	A132	<a href="#">Recurvirostra avosetta</a>			c				C	DD	C	B	C	C
B	A132	<a href="#">Recurvirostra avosetta</a>			w				R	DD	C	B	C	C
F	1136	<a href="#">Rutilus rubilio</a>			p				P	DD	C	B	B	C
B	A195	<a href="#">Sterna albifrons</a>			r	10	10	p		G	C	C	C	C
B	A195	<a href="#">Sterna albifrons</a>			c				C	DD	C	C	C	C
B	A190	<a href="#">Sterna caspia</a>			w	1	1	i		G	D			
B	A190	<a href="#">Sterna caspia</a>			c	15	30	i		G	D			

B	A191	<a href="#">Sterna sandvicensis</a>			c	100	200	i		G	C	B	C	B
B	A191	<a href="#">Sterna sandvicensis</a>			w	5	50	i		G	C	B	C	B
B	A397	<a href="#">Tadorna ferruginea</a>			w				V	DD	D			
B	A397	<a href="#">Tadorna ferruginea</a>			c				V	DD	D			
B	A161	<a href="#">Tringa erythropus</a>			c				C	DD	C	B	C	C
B	A161	<a href="#">Tringa erythropus</a>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A166	<a href="#">Tringa glareola</a>			c				C	DD	C	B	C	C
B	A162	<a href="#">Tringa totanus</a>			c				C	DD	C	B	C	C
B	A162	<a href="#">Tringa totanus</a>			w	10	50	i		G	C	B	C	C
B	A142	<a href="#">Vanellus vanellus</a>			w	250	500	i		G	C	C	C	C
B	A142	<a href="#">Vanellus vanellus</a>			c				C	DD	C	C	C	C
B	A167	<a href="#">Xenus cinereus</a>			w				V	DD	D			
B	A167	<a href="#">Xenus cinereus</a>			c				V	DD	D			

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

### 3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species			Population in the site					Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
I		<a href="#">Abia sericea</a>						R						X
P		<a href="#">Aeluropus lagopoides</a>						V			X			
I		<a href="#">Aeoloderma crucifer</a>						R						X
I		<a href="#">Amblyderus brunneus</a>						R				X		
I		<a href="#">Ametastegia glabrata</a>						R						X
P		<a href="#">Ammophila arenaria</a>						R						X
I		<a href="#">Anaphiloscia sicula</a>						R				X		
P		<a href="#">Aster tripolium</a>						V						X
I		<a href="#">Athalia ancilla</a>						C						X
I		<a href="#">Athalia cordata</a>						C						X
I		<a href="#">Auletobius maculipennis</a>						R						X
I		<a href="#">Bolivarius bonneti painoi</a>						R				X		
I		<a href="#">Bombus pascuorum siciliensis</a>						C				X		
I		<a href="#">Brachygluta hipponensis</a>						R						X
I		<a href="#">Brachytrupes megacephalus</a>						C						X
I		<a href="#">Brithys crini</a>						R						X
B		<a href="#">Bubulcus ibis</a>			8	10	p				X			
A		<a href="#">Bufo bufo spinosus</a>						C					X	
A	1201	<a href="#">Bufo viridis</a>						R	X					
I		<a href="#">Calopteryx haemorrhoidalis haemorrhoidalis</a>						R						X
I		<a href="#">Campsomeriella thoracica</a>						R						X
P		<a href="#">Cerastium siculum</a>						V				X		
R		<a href="#">Chalcides chalcides chalcides</a>						R					X	
R	1274	<a href="#">Chalcides ocellatus</a>						C	X					
I		<a href="#">Chilodes maritima</a>						R						X
I		<a href="#">Coenagrion caeruleum caesarum</a>						R						X
R	1284	<a href="#">Coluber viridiflavus</a>						C	X					
I		<a href="#">Conocephalus conocephalus</a>						R						X

R	1283	<a href="#">Coronella austriaca</a>						R	X					
M	4001	<a href="#">Crocidea sicula</a>						P	X					
P		<a href="#">Crucianella maritima</a>						V						X
I		<a href="#">Cryptops punicus</a>						R						X
I		<a href="#">Cybister (Cybister) senegalensis</a>						R						X
I		<a href="#">Danaus chrysippus</a>						R						X
I		<a href="#">Dasypoda hirtipes</a>						C						X
I		<a href="#">Dasypoda visnaga</a>						C						X
I		<a href="#">Dichillus (Dichillus) subtilis</a>						R				X		
A	1189	<a href="#">Discoglossus pictus</a>						C	X					
R	1281	<a href="#">Elaphe longissima</a>						R	X					
P		<a href="#">Erianthus ravennae</a>						V						X
M		<a href="#">Erinaceus europaeus</a>						P					X	
I		<a href="#">Erodium (Erodium) siculus siculus</a>						R				X		
I		<a href="#">Eumenes m. mediterraneus</a>						C						X
I		<a href="#">Euodynerus (Euodynerus) dantici dantici</a>						R						X
I		<a href="#">Euodynerus (Pareuodynerus) posticus posticus</a>						R						X
I		<a href="#">Formicosus latro</a>						R						X
I		<a href="#">Haplidia massai</a>						R				X		
I		<a href="#">Harpalus siculus</a>						P						X
I		<a href="#">Henia (Henia) pulchella</a>						R						X
I		<a href="#">Hydraena sicula</a>						R				X		
A		<a href="#">Hyla intermedia</a>						V					X	
M	1344	<a href="#">Hystrix cristata</a>						P	X					
I		<a href="#">Laccobius (Dimorpholaccobius) atrocephalus</a>						R						X
R	1263	<a href="#">Lacerta viridis</a>						C	X					
P		<a href="#">Launea resedifolia</a>						V				X		
M		<a href="#">Lepus corsicanus</a>						P					X	
I		<a href="#">Leucania joannisi</a>						C						X
I		<a href="#">Lophyra (Lophyra) flexuosa circumflexa</a>						R					X	
I		<a href="#">Lophyridia aphrodisia panormitana</a>						P				X		
P		<a href="#">Matthiola tricuspidata</a>						R						X
I		<a href="#">Mesites pallidipennis</a>						R						X
I		<a href="#">Metopoceras omar</a>						R						X
I		<a href="#">Mimopinophilus siculus</a>						R						X
M		<a href="#">Mustela nivalis</a>						P					X	
I		<a href="#">Myrmilla bison</a>						C					X	
R		<a href="#">Natrix natrix sicula</a>						C					X	
I		<a href="#">Nemka viduata viduata</a>						C						X
I		<a href="#">Ochthebius ragusae</a>						R						X
I		<a href="#">Ochthebius velutinus</a>						R						X
I		<a href="#">Odynerus (Odynerus) rotundigaster</a>						R						X
I		<a href="#">Odynerus (Spinicoxa) reniformis</a>						R						X
I		<a href="#">Onthophagus (Paleonthophagus) massai</a>						R					X	
I		<a href="#">Orthetrum nitidissime</a>						R						X
I		<a href="#">Orthetrum trinacria</a>						R						X
I		<a href="#">Osmia (Caerulosmia) gallarum</a>						R						X
I		<a href="#">Osmia (Pyrosmia) ferruginea</a>						R						X
P		<a href="#">Otanthus maritimus</a>						R						X

I		<a href="#">Otiorynchus (Arammichnus) catinensis</a>						R				X		
I		<a href="#">Pachychila (Pachychilina) dejeani dejeani</a>						C						X
I		<a href="#">Pachypus caesus</a>						V			X			
P		<a href="#">Pancratium maritimum</a>						R						X
I		<a href="#">Paragomphus genei</a>						R						X
I		<a href="#">Pedius siculum</a>						R				X		
I		<a href="#">Philanthus coarctatus siculum</a>						C				X		
I		<a href="#">Pimelia (Pimelia) grossa</a>						P						X
I		<a href="#">Platypygius platypygius</a>						R						X
R	1250	<a href="#">Podarcis sicula</a>						C	X					
R	1244	<a href="#">Podarcis wagleriana</a>						C	X					
I		<a href="#">Potamonectes (Potamonectes) fenestratus</a>						R						X
I		<a href="#">Procirrus lefebvrei</a>						R						X
I		<a href="#">Psammodyus laevipennis</a>						R						X
I		<a href="#">Pseudoanthidium melanurum</a>						R						X
I		<a href="#">Pyganthophora pruinosa</a>						C				X		
A	1207	<a href="#">Rana lessonae</a>						C	X					
I		<a href="#">Rhodanthidium siculum</a>						R						X
I		<a href="#">Rhodanthidium sticticum</a>						C						X
P		<a href="#">Salix alba</a>						R						X
P		<a href="#">Salix gussonei</a>						R			X			
P		<a href="#">Salix purpurea</a>						R						X
I		<a href="#">Scarabaeus (Ateuchetus) semipunctatus</a>						R						X
I		<a href="#">Scarabaeus (Scarabaeus) sacer</a>						R						X
P		<a href="#">Scrophularia frutescens</a>						V			X			
P		<a href="#">Seseli tortuosum var. maritimum</a>						R				X		
I		<a href="#">Simyra albovenosa</a>						R						X
I		<a href="#">Smicromyrme fasciaticollis</a>						C						X
I		<a href="#">Smicromyrme ingauna</a>						C						X
I		<a href="#">Sphingonotus personatus</a>						R						X
I		<a href="#">Stenodynerus fastidiosissimus</a>						R						X
R		<a href="#">Tarentola m. mauritanica</a>						C					X	
I		<a href="#">Theodoxus meridionalis</a>						R						X
I		<a href="#">Thoracobombus pascuorum siciliensis</a>						C				X		
I		<a href="#">Trachelus tabidus</a>						R						X
I		<a href="#">Trichorina sicula</a>						R				X		
P		<a href="#">Triglochin bulbosum ssp. barrelieri</a>						R			X			
P		<a href="#">Typha angustifolia</a>						C						X
I		<a href="#">Unio mancus</a>						R						X
I		<a href="#">Utetheisa pulchella</a>						R						X
I		<a href="#">Zibus leiocephalus</a>						R						X

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** **IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

#### 4. SITE DESCRIPTION

#### 4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N12	5.0
N04	10.0
N03	10.0
N20	5.0
N02	50.0
N10	5.0
N21	5.0
N23	10.0
<b>Total Habitat Cover</b>	<b>100</b>

#### Other Site Characteristics

Area di grande interesse naturalistico sia dal punto di vista floristico-vegetazionale che da quello faunistico. Sotto il profilo paesaggistico il territorio si presenta caratterizzato da complessi dunali costieri, da zone umide retroduali, da corsi d'acqua di medie e grosse portate e zone di foce. Geologicamente l'area si presenta caratterizzata prevalentemente da argille, sabbie alluvionali e sabbie litorali. Dal punto di vista climatico l'area è interessata da un clima termomediterraneo secco inferiore con precipitazioni medie annue di circa 500 mm e temperature medie annue che si aggirano intorno ai 18 ° C. Gli aspetti vegetazionali naturali più significativi sono le comunità anfibie che si insediano lungo i corsi d'acqua e nella vecchia foce. Si tratta di associazioni a grosse elofite rientranti nei Phragmito-Magnocaricetea. Nelle depressioni umide salmastre retrostanti il cordone dunale si insedia una vegetazione alofila perenne dei Sarcocornietea e ad elofite degli Juncetea maritimi. Sul cordone dunale si insediano aspetti purtroppo abbastanza degradati degli Ammophiletea e dei Malcolmetalia.

#### 4.2 Quality and importance

Area di grande interesse per la peculiarità di ambienti e per rappresentare un'oasi di sosta e rifugio per una ricca ed articolata avifauna. Si rinvergono aspetti di vegetazione palustre, salmastra di lagune inondate e psammofile. Il perimetro del sito comprende una delle aree umide più importanti della piana di Catania ed ospita dei nuclei nidificanti di Anatidi e Ardeidi tra i più importanti della Sicilia. Tra le specie più rilevanti sono da citare la Moretta tabaccata, che qui presenta l'unico sito regolare di nidificazione in Sicilia, o il Pollo sultano, recentemente reintrodotta alla foce del fiume Simeto. Altre specie ugualmente importanti hanno colonizzato stabilmente il sito in questi ultimi anni, quali l'Airone guardabuoi, il Canapiglia e, dal 2004, il Mignattaio. L'integrità degli habitat naturali, dalla foce all'invaso di Ponte Barca, in questi ultimi anni sono rimaste abbastanza stabili, con alcune situazioni locali che hanno presentato dei miglioramenti. Ricca e diversificata anche l'erpetofauna, che comprende la maggior parte delle specie siciliane meritevoli di tutela e la fauna invertebrata ricca di numerosi endemiti siculi e specie rare ed estremamente localizzate.

#### 4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

#### 4.4 Ownership (optional)

#### 4.5 Documentation

AA.VV., 2002 - Riserva Naturale Orientata Oasi del Fiume Simeto: geologia, flora, fauna, ambienti sommersi, itinerari . - Pangea Edizioni. BELLA S., RUSSO P., PARENZAN P., 1996 - Contributi alla conoscenza della Lepidoterofauna siciliana III. Bombici e Sfingi. - Phytophaga, 685-109. BRULLO S., DE SANTIS C., FURNARI F., LONGHITANO N., RONSISVALLE G., 1988 - La vegetazione dell'Oasi della Foce del Simeto (Sicilia orientale). Braun-Blanquetia, 2: 165-188. BRUNO S. 1970 - Anfibi e Rettili di Sicilia (Studi sulla Fauna Erpetologica Italiana. XI). - Atti dell'Accademia Gioenia di Scienze Naturali, Catania (serie VII), 2: 185-326. CIACCIO A. & PRIOLO A., 1997 - Avifauna della foce del Simeto, del lago di Lentini e delle zone umide adiacenti (Sicilia, Italia). Il Naturalista siciliano, Palermo, 21: 309-413. CIACCIO A., 2004 - Airone guardabuoi, Bubulcus ibis, e Mignattaio, Plegadis falcinellus, nidificanti in Sicilia. - Rivista Italiana di Ornitologia, Milano, 74 (2): 150-153. D'AMBRA S. ET AL. 2002 - Riserva Naturale Orientata Oasi del Simeto, geologia, flora, fauna, ambienti sommersi, itinerari. Pangea edizioni. IENTILE R. & ANDREOTTI A., 2003 - Primi casi di riproduzione del Pollo sultano Porphyrio porphyrio in Sicilia a seguito del Progetto di reintroduzione in corso - Rivista Italiana di Ornitologia, Milano, 73 (1): 83-86. LO VALVO F. 1998 - Status e conservazione dell'erpetofauna siciliana. - Il Naturalista siciliano, S. IV, 22 (1-2): 53-71. LO VALVO F., LONGO A.M. 2001 - Anfibi e Rettili in Sicilia. - WWF Sicilia, Palermo: 85 pp. LO VALVO M., MASSA B. & SARÀ M. (red.), 1993 - Uccelli e paesaggio in Sicilia alle soglie del terzo millennio - Il Naturalista siciliano, Palermo, 17 (supplemento): 1-371. NOBILE V., 1991 - Contributo alla conoscenza delle Api solitarie (Insecta, Hymenoptera) di Sicilia. IV. La tribù Anthophorini Dahlbom, 1835. - Animalia, 18: 237-259. PIROLA A. 1959. Aspetti della vegetazione delle dune del litorale catanese (Sicilia orientale). Boll. Ist. Bot. Univ. Catania 3: 35-64. RONSISVALLE G. 1978 - Vegetazione alofila e psammofila presso la foce del Simeto (Catania). Boll. Acc. Gioenia Sci. Nat., 13(10): 9-25. RUFFO S. STOCH F. (eds.), 2005 - Checklist e distribuzione della fauna italiana. - Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona, 2serie, Sezione Scienze della Vita 16. RUSSO P., BELLA S., PARENZAN P., 2001 - Contributo alla conoscenza dei Nottuidi della Sicilia (Lepidoptera, Noctuidae). - Phytophaga, 11: 11-85. SABELLA G., SPARACIO I., 2004. - Il ruolo dei Parchi siciliani nella conservazione dei taxa di insetti di particolare interesse naturalistico (Insecta Coleoptera et Lepidoptera Rhopalocera. - Il Naturalista siciliano, S. IV, 28 (1): 477-508. TURRISI G.F., 1999 - Contributo alla conoscenza dei Mutillidae di Sicilia (Hymenoptera Aculeata Scolioidea). - Bollettino dell'Accademia Gioenia di Scienze Naturali, Catania, 31 (354) (1998): 119-155. TURRISI G.F., VACCARO A., 1998 - Contributo alla conoscenza degli Anfibi e dei Rettili di Sicilia. - Bollettino dell'Accademia Gioenia di Scienze Naturali, Catania, 30 (353) (1997): 5-88.

### 5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

#### 5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT07		IT05	65.0	IT13	

#### 5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT05	R.N.O. Oasi del Simeto	*	94.0

#### 5.3 Site designation (optional)

### 6. SITE MANAGEMENT



**6.1 Body(ies) responsible for the site management:**

Organisation:	Provincia Regionale di Catania
Address:	
Email:	

**6.2 Management Plan(s):**

An actual management plan does exist:

<input checked="" type="checkbox"/> Yes	Name: Piano di gestione Fiume Simeto decreto n. 418 del 17/06/2011 Link: _____
<input type="checkbox"/> No, but in preparation	
<input type="checkbox"/> No	

**6.3 Conservation measures (optional)**

**7. MAP OF THE SITES**

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes  No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

124090 124050 123120 123080 1:10000 Gauss-Boaga Ovest